

CONSOLIDATO CONSUNTIVO 2017 - ALLEGATO 6

RELAZIONE SUGLI INTERVENTI EX ART. 79 – COMMI 1 E 2 L.R. 5/1994

ANNO 2017

PREMESSA

La Giunta regionale, con deliberazione 1327 del 23/04/2002, ha previsto, tra l'altro, che l'Agenzia Regionale della Sanità, in sede di controllo annuale, produca "l'evidenza delle attività previste ed un'analisi dei relativi costi", in relazione agli interventi ex articolo 79 – commi 1 e 2 della L.R. n. 5/94.

La Direzione Centrale Salute, Integrazione sociosanitaria e politiche sociali, nel documento "Direttive, criteri, modalità ed elementi economico – finanziari per la redazione del bilancio di esercizio 2017" trasmesso alle Aziende con note prot. 7944/P dd. 12/04/2018, prot. n. 7752/P del 10/04/2018 e 8349/P del 19/04/2018, ha chiesto ai Direttori generali di esplicitare, nella propria relazione sulla gestione, le principali attività effettuate e i costi incontrati relativamente agli interventi di cui sopra.

Di seguito si riporta l'estratto delle relazioni del Direttore generale inerenti le "leggi speciali 2018".

AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI TRIESTE

A) CONSULTORI FAMILIARI

Le S.S. Consultorio Familiare dell'ASS 1 Triestina sono 4 (uno per ogni distretto) con 7 sedi operative (4 nel Comune di Trieste e 3 nei Comuni Aurisina, Muggia e San Dorligo della Valle). I presenti dati includono l'attività svolta dal MalAb.

I dati di attività, derivati dal sistema informativo regionale, sono:

Utenti	9630 di cui: <ul style="list-style-type: none"> • 7259 femmine - 2211 maschi N.R. 7 • 1687 cittadini stranieri NR 25 • 1500 fascia età 0- 4 anni • 646 fascia età 15-19
Accessi	26668 di cui: <ul style="list-style-type: none"> • 564 a domicilio utenza • 1404 presso altre sedi (sanitarie, sociali, A.G...)
Interventi (sanitari e psico sociali)	34150 di cui: <ul style="list-style-type: none"> • 721 adozione/ affidi • 9133 salute sessuale, prevenzione oncologica • 2353 conflittualità separazione divorzio • 1226 maltrattamento trascuratezza • 17199 percorso nascita • 3518 altre problematiche consultoriali
Corso Accompagnamento alla Nascita	955 donne in gravidanza e nel post parto in gruppo
<u>Accoglienza Mamma Bambino (bilanci di salute)</u>	1223
<u>Allattamento al seno esclusivo alla 2° vaccinazione</u> (sistema informativo regionale)	39.46 % (FVG 30,79%)

Il costo del personale afferente ai consultori familiari risulta in linea con il dato storico e si attesta attorno ad € 1.900.000, mentre gli altri costi afferenti all'attività dei consultori familiari sono riepilogati nella seguente tabella:

CONTI					Descrizione	Importi	
300	100	300	100		DISPOSITIVI MEDICI	5.458,31	
300	100	300	300		DISPOSITIVI MEDICO DIAGNOSTICI IN VITRO	4.704,97	
300	100	800			ALTRI BENI E PRODOTTI SANITARI	342,73	
300	200	100			PRODOTTI ALIMENTARI	50,80	
300	200	200			MAT.LI DI GUARDAROBA,PULIZIA,CONVIVENZA	1.268,37	
300	200	400	100		CANCELLERIA E STAMPATI	3.523,63	
300	200	400	200		MATERIALI DI CONSUMO PER L'INFORMATICA	557,22	
300	200	600			ALTRI BENI E PRODOTTI NON SANITARI	257,24	
305	100	600	400	70	CONVENZ. PER ATTIVITA' DI CONSULT. FAMILIARE	3.966,27	
305	200	100	50		LAVANDERIA	250,64	
305	200	100	100		PULIZIA	2.448,36	
305	200	100	300		SERVIZI TRASPORTI (NON SANITARI)	405,94	
305	200	100	600	30	50	ABBONAMENTI E RIVISTE	347,70
305	200	100	600	30	55	ALTRE SPESE GENERALI E AMMINISTRATIVE	17,50
305	200	100	600	30	90	ALTRI SERVIZI NON SANITARI DA PRIVATO	8,00
310	100				MANUTENZIONE E RIPARAZIONE AI FABBRICATI	6.228,22	
315	200	200	200		CANONI FOTOCOPIATRICI	414,80	
Totale 2017						30.250,70	

B) TUTELA DELLA SALUTE MENTALE

Le attività e i relativi costi in relazione agli interventi ex art. 79, commi 1 e 2, della L.R. 5/94, sono così riassumibili in:

1. sostegno all'attività lavorativa e formativa degli utenti;
2. sostegno all'abitare;
3. sostegno alle attività di socializzazione e di attivazioni di reti sociali;
4. sostegno alle associazioni e cooperative sociali;

Nel corso del 2017, la spesa sostenuta dall'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste relativa alle voci richiamate, è stata di € 680.585,58 così ripartita:

- sostegno all'attività lavorativa e formativa degli utenti	€ 386.150,00
- sostegno alle attività di socializzazione e di attivazioni di reti sociali	€ 54.602,25
- sostegno/convenzioni alle associazioni	€ 239.833,33

Per quanto riguarda il Punto n. 1, nell'anno 2017 relativamente al sostegno all'inserimento lavorativo, sono state inserite in borsa lavoro e in stage 177 (71 donne e 106 uomini) come attività riabilitativa sociale, sia presso cooperative sociali, che aziende private, associazioni e all'interno di corsi di formazione.

Relativamente al "sostegno dell'abitare" si specifica che gran parte delle risorse relative agli Assegni di Integrazione Sociali sono state utilizzate per le necessità di sopperire ad urgenti spese riguardanti la tenuta dell'alloggio, il vestiario e in genere il mantenimento di standard minimi della qualità della vita, al fine di evitare il ricovero e qualsiasi altra forma di istituzionalizzazione.

La maggior parte degli interventi sono collegati al congruo numero degli alloggi ATER assegnati al DSM nell'ambito di quanto previsto dall'art. 15 della L.R. 15/2004.

Per quanto riguarda il sostegno ad associazioni di volontariato/promozione sociale, nel corso del 2016, sono stati destinati fondi mediante l'istituto della convenzione per un totale di euro 239.833,33 (Bilancio di competenza 2017) alle sotto riportate associazioni:

San Martino al Campo

- Del. n. 370/2016: "Convenzione tra l'A.S.S. n. 1 "Triestina" e l'Associazione di volontariato "Comunità di San Martino al Campo" per la "compartecipazione al programma del Centro Diurno del DSM per attività di aggregazione e socializzazione". Periodo dal 01/07/2016 al 30/06/2017 (Euro 45.000,00)". per 22.500,00 €
- Decreto n. 438/2017: "Convenzione con l'Associazione di volontariato "Comunità di San Martino al Campo" per la compartecipazione al programma del Centro Diurno del DSM per attività di aggregazione e socializzazione. Rinnovo e ampliamento attività per il periodo dal 1.07.2017 al 30.06.2018 (Euro 45.000,00)". per 22.500,00 €

Club Zyp

- Del. n. 371/16: "Convenzione tra l'A.S.S. n. 1 "Triestina" e l'Associazione di volontariato "CLUB ZYP" per la "compartecipazione al programma di Centro Diurno del DSM per la realizzazione di attività di promozione e valorizzazione dell'esperienza soggettiva e dei percorsi di recovery". Periodo dal 01/07/2016 al 30/06/2017 (Euro 45.000,00.-) per 22.500,00 €
- Decreto n° 441/17: "Convenzione con l'Associazione di volontariato "CLUB ZYP" per la compartecipazione al programma del Centro Diurno del DSM per la realizzazione di attività di promozione e valorizzazione dell'esperienza soggettiva e dei percorsi di recovery". Rinnovo per il periodo dal 01.07.2017 al 30.06.2018 (Euro 40.000,00) per 22.500,00 €

Luna e L'Altra

- Del n. 429/16: "Convenzione tra l'A.S.S. n. 1 "Triestina" e l'Associazione di volontariato "Luna e L'Altra" per la "compartecipazione al programma di Centro Diurno del DSM per la realizzazione di programmi di reciproco sostegno finalizzati alla promozione della salute della donna". Periodo dal 02/08/2016 al 31/07/2017 (Euro 60.000,00.-). per 35.000,00 €

- Decreto n° 513/2017: "Convenzione con l'Associazione di volontariato "Luna e l'Altra" per la compartecipazione al programma di Centro Diurno del DSM per la realizzazione di programmi di reciproco sostegno finalizzati alla promozione della salute della donna. Rinnovo per il periodo dal 01.08.2017 al 31.07.2018
(Euro 60.000,00). per 25.000,00 €

Arià

- Del. n. 453/2016: "Convenzione tra l'A.S.S. n. 1 "Triestina" e l'Associazione di promozione sociale "Arià" per la compartecipazione al programma di Centro Diurno del DSM per attività di inclusione ed integrazione sociale. Periodo dal 01/09/2016 al 31/08/2017
(Euro 40.000,00.-) per 26.666,67 €
- Decreto n° 570/2017: "Convenzione con l'Associazione di promozione sociale "Arià" per la compartecipazione al programma del Centro Diurno del DSM per la realizzazione di inclusione ed integrazione sociale. Rinnovo per il periodo dal 01.09.2017 al 31.08.2018
(Euro 40.000,00). per 23.333,33 €

Nadir Pro

- Del. n. 446/2017: "Convenzione con l'Associazione di promozione sociale "NADIR PRO - Associazione culturale" per la "compartecipazione al programma di Centro Diurno del DSM per attività di sensibilizzazione e contrasto a forme di emarginazione e pregiudizio". Periodo dal 01/08/2016 al 31/07/2017
(Euro 10.000,00). per 5.833,33 €
- Decreto n° 515/17: "Convenzione con l'Associazione di promozione sociale "NADIR PRO - Associazione culturale" per la compartecipazione al programma del Centro Diurno del DSM per la realizzazione di attività di sensibilizzazione e contrasto a forme di emarginazione e pregiudizio. Rinnovo per il periodo dal 01.08.2017 al 31.07.2018
(Euro 10.000,00) per 4.166,67 €

Polisportiva Fuoric'entro

- Del. n. 430/2016: "Convenzione con l'Associazione di volontariato "Polisportiva Fuoric'entro" per la "compartecipazione al programma di Centro Diurno del DSM per attività di promozione del benessere e supporto alla motricità generale". Periodo dal 01/08/2016 al 31/07/2017
(Euro 20.000,00.-) per 11.666,67 €
- Decreto n° 514/17: "Convenzione con l'Associazione di volontariato "Polisportiva Fuoric'entro" per la compartecipazione al programma del Centro Diurno del DSM per la realizzazione di attività di promozione del benessere e supporto alla motricità generale. Rinnovo per il periodo dal 01.08.2017 al 31.07.2018
(Euro 20.000,00). per 8.333,33 €

Forma Mentis

- Decreto n° 187/16: Convenzione con l'Associazione Sportiva Culturale Dilettantistica "ASCD FORMA MENTIS" per la compartecipazione al programma del Centro Diurno del DSM per la realizzazione di attività finalizzate alla promozione del benessere psicofisico ed all'inclusione sociale di persone portatrici di disagio e/o disturbo psichico seguite dai servizi

dell'A.A.S.1. Rinnovo e ampliamento attività per il periodo dal 01.05.2016 al 30.04.2017 (Euro 12.000,00.-) per 4.000,00 €

- Decreto n° 360/17: "Convenzione con l'Associazione Sportiva Culturale Dilettantistica "ASCD FORMA MENTIS" per la compartecipazione al programma "Benessere" del Centro Diurno del Dipartimento di Salute Mentale per la realizzazione di attività finalizzate alla promozione del benessere psicofisico ed all'inclusione sociale di persone portatrici di disagio e/o disturbo psichico seguite dai servizi dell'ASUITS". Periodo dal 13.06.2017 al 12.06.2018 (Euro 10.000,00.) per 5.833,33 €

C) TUTELA DELLA SALUTE DEI TOSSICODIPENDENTI

1. Premessa

L'attività è proseguita in continuità con gli anni precedenti, con caratteristiche di alta integrazione socio-sanitaria e collaborazione con gli Enti Locali e le diverse Agenzie del territorio. Inoltre, il Dipartimento delle dipendenze (DDD) ha partecipato allo sviluppo di azioni e percorsi di integrazione e continuità assistenziale intra-aziendali dopo la nascita della nuova Azienda Sanitaria Unificata Integrata di Trieste (ASUITS), con particolare riguardo alla cura delle patologie correlate e alla presa in carico degli adolescenti con consumi a rischio o dipendenza. Più complessivamente, le partnership promosse hanno consentito di valorizzare le diverse competenze dei soggetti della rete e di arricchire/migliorare l'offerta del Servizio in rapporto al continuo modificarsi della domanda e del fenomeno del consumo.

Di seguito si evidenziano le attività specifiche assicurate dalle diverse articolazioni organizzative del DDD nel corso del 2017.

2. Attività di prevenzione, di promozione della salute, di educazione di strada e di riduzione dei rischi

Oltre alle consuete attività istituzionali, il DDD ha assicurato la continuità di progetti speciali/sperimentali, caratterizzati da elementi di innovazione, tra cui si segnalano:

- progetto di prevenzione primaria nelle scuole della provincia: progetto "Afrodite – meglio sapere tutto", realizzato negli istituti di secondo grado che hanno aderito alla proposta, in collaborazione con i Distretti, il DIP e il Centro MST;
- progetto "Overnight", in partnership con il Comune di Trieste e numerose realtà della cooperazione sociale e dell'associazionismo, dedicato ai giovani che frequentano eventi/locali notturni di divertimento e finalizzato a prevenire/ridurre i rischi più comunemente correlati al consumo di sostanze psicoattive legali ed illegali;
- progetto nazionale "Aprile mese di prevenzione alcologica", rivolto alla popolazione generale e realizzato con molteplici partners del territorio;
- manifestazione pubblica "#Piùomenopositivi - 7", patrocinata dalla Regione Friuli Venezia Giulia e realizzata in partnership con il Comune di Trieste e varie realtà del terzo settore in occasione della giornata mondiale di lotta all'AIDS (1° dicembre). L'evento ha coinvolto soggetti del mondo della sanità, della cultura e dell'arte nel corso di una settimana interamente dedicata alla sensibilizzazione della popolazione generale e dei più giovani. Nel corso della manifestazione si è anche effettuata un'attività di testing e counselling outdoor utilizzando il camper del Dipartimento, con una équipe composta da personale specializzato del DDD e del

Centro MST. Nell'ambito della manifestazione, grazie alla collaborazione con l'Azienda Trieste Trasporti, si è realizzata una campagna informativa con "cartelli volanti" a bordo di tutti i bus della città.

3. Attività di cura

Sono state assicurate le attività secondo differenti setting e modalità organizzative, in base alla tipologia e all'intensità del bisogno dell'utenza:

- ambulatoriali, presso le sedi di Piazzale Canestrini 2 (dipendenze da sostanze illegali) e di via Sai 5 (dipendenze da sostanze legali);
- domiciliari e territoriali, in coerenza con i bisogni delle persone, per assicurare la continuità assistenziale e gli interventi di proattività/prossimità. Si segnala l'attività di assistenza domiciliare assicurata in favore di utenti con HIV, AIDS e gravi patologie correlate alla dipendenza;
- semiresidenziali, presso la Comunità di via Pindemonte 13, il Centro di promozione della salute di Androna degli Orti, il Centro diurno alcologico;
- residenziali, presso il Centro specialistico alcologico e le due Residenze intermedie (due gruppi appartamento presso lo Stabile ATER di Rozzol Melara, uno per uomini e uno per donne). Sono stati inoltre assicurati trattamenti presso strutture residenziali diversificate, in base ai bisogni ed all'età dei soggetti (comunità educative, terapeutiche, residenze protette per la gestione della crisi). In tema di residenzialità innovativa è stata avviata una sperimentazione con budget di salute per rispondere ai bisogni complessi dell'utenza under 25.

In generale, è stata assicurata l'offerta di servizi dedicati a target specifici, come gli utenti più giovani (Servizio "Androna Giovani" per ragazzi under 25, che è stato organizzato come una nuova SSD nel nuovo Atto aziendale) e le donne alcol dipendenti (attività individuali e di gruppo, pensate per rispondere a specifiche esigenze "di genere").

Il DDD, coerentemente con le indicazioni regionali, ha garantito risposte di prevenzione e cura in tema di gioco d'azzardo patologico, attraverso una équipe dedicata ed in integrazione con le associazioni di settore.

In tema di tabagismo sono state sviluppate numerose attività e percorsi assistenziali, anche in collaborazione con alcuni servizi specialistici ospedalieri (cardiologia, diabetologia, pneumologia), con il Dipartimento di Prevenzione e con associazioni di settore.

È stata assicurata la continuità nell'attività di presa in carico dei soggetti con problematiche di giustizia in esecuzione penale esterna e dei soggetti detenuti (111 soggetti, in collaborazione con la sanità penitenziaria), in accordo con la Casa circondariale e con gli altri servizi del Ministero della Giustizia. A tal proposito il DDD ha assicurato i programmi personalizzati in misura alternativa alla detenzione (75 soggetti), sia di tipo ambulatoriale che in comunità terapeutica, in collaborazione con il Tribunale di Sorveglianza. Il Direttore del DDD è componente del tavolo tecnico regionale in tema di Misure alternative alla detenzione e dell'Osservatorio regionale per la sanità penitenziaria.

È continuata l'attività terapeutico-riabilitativa in integrazione con le Comunità terapeutiche regionali (17 soggetti inseriti) ed extraregionali (29 soggetti inseriti). Molti di questi invii sono stati motivati da programmi in misura alternativa alla detenzione.

Sempre importante la collaborazione con i MMG, che ha assicurato la presa in carico congiunta di 105 soggetti tossicodipendenti (69 maschi e 36 femmine), nonché la diagnosi precoce e la prima risposta a persone con problemi di dipendenza da alcol, tabacco e gioco d'azzardo.

Numerose le collaborazioni ed i percorsi di cura gestiti in integrazione con gli specialisti intra-aziendali e con l'IRCCS Burlo Garofolo; nel 2017 sono stati potenziati in modo particolare i percorsi per la presa in carico dei soggetti:

- con epatite virale di tipo C e/o di HIV;
- con problematiche odontostomatologiche;
- con problematiche cardiache;
- con problematiche pneumologiche;
- con problematiche di comorbilità psichiatrica.

Nel corso del 2017 è stato formalizzato con l'IRCCS il nuovo protocollo operativo in tema di continuità assistenziale in favore di ragazzi adolescenti con problematiche complesse e si è realizzato un percorso di formazione congiunta per gli operatori delle due aziende sulla gestione delle urgenze conseguenti ad assunzione di sostanze psicoattive.

Per le persone con patologie croniche invalidanti si è assicurato il servizio di assistenza domiciliare e di accompagnamento svolto con i partner di cooperativa.

Le attività di supporto e di informazione rivolte alle famiglie sono state mantenute, anche attraverso una stretta collaborazione con le diverse associazioni di settore, riservando particolare attenzione al gruppo di familiari degli utenti under 25 e dei soggetti alcol-dipendenti in trattamento. Con la Regione si è avviata una attività di aggiornamento e potenziamento della rete alcologica del volontariato, che ha previsto numerosi incontri e appuntamenti di formazione congiunta, con l'obiettivo di approvare un protocollo regionale.

Con l'associazione Hyperion è stata implementata una nuova attività di supporto grupपालe dedicata a pazienti e familiari con problematiche di gioco d'azzardo o miste (alcol e GAP).

4. Attività di screening e cura delle patologie correlate

E' stato ulteriormente potenziato l'ambulatorio dedicato alla prevenzione delle patologie infettive correlate alla dipendenza (assicurato lo screening ad oltre l'80% dell'utenza presa in carico). È stato mantenuto il libero accesso e la gratuità delle prestazioni con apertura del polo ambulatoriale dal lunedì al giovedì, dalle ore 09.00 alle ore 12.00; nell'ambito del protocollo operativo con la SC Malattie infettive, volto a potenziare i percorsi specialistici di diagnosi e trattamento delle patologie infettive correlate alla dipendenza, si è riusciti a garantire il trattamento integrato con i farmaci antivirali di nuova generazione per l'HCV a 50 pazienti.

Anche nel 2017 l'associazione ALT ha messo a disposizione di detta attività un proprio volontario, già medico specialista ospedaliero, oggi in pensione.

E' stata mantenuta l'offerta diagnostica e terapeutica in tema di ulcere cutanee conseguenti alle pratiche iniettive tossicomane, attività che viene garantita solo da pochi servizi pubblici per le dipendenze italiani, e con la quale si prevengono complicazioni drammatiche (sepsi generalizzate, necrosi dolorose e deturpanti, amputazioni).

Al bisogno, alcune di queste prestazioni sono state assicurate a domicilio della persona.

Nel corso del 2017 il personale sanitario del DDD ha avviato la collaborazione operativa con il Centro Cardiovascolare per garantire lo screening cardiologico di primo livello all'interno a tutti gli utenti a rischio o che rientrano nei criteri clinici di inclusione.

5. Attività riabilitative, con supporto alla domiciliarità, accompagnamento personalizzato, orientamento, inserimento formativo e lavorativo, reinserimento sociale

Numerosi gli interventi di reinserimento socio-lavorativo, di sostegno al reddito, alla casa, al diritto di cittadinanza, che hanno richiesto una intensa attività di rete, specie con gli Ambiti. Le persone prese in carico in modo integrato da DDD e Servizio Sociale Comunale sono state 188 per la SC Dipendenze da sostanze Illegali e 90 per la SC Dipendenze comportamentali e da sostanze legali.

Sono stati gestiti in continuità con gli anni precedenti interventi economici a supporto dei percorsi formativi e abilitativi (es. borse di studio, borse di formazione lavoro, budget di salute). Tali attività sono state estese ed adeguate all'utenza under 25.

Nel corso del 2017 è stata inoltre assicurata all'utenza l'attività di consulenza e supporto per agevolare l'iter di richiesta della misura integrativa al reddito, prevista sperimentalmente dalla Regione e la partecipazione al Bando ATER per l'assegnazione di alloggi dell'edilizia popolare.

La Comunità Semiresidenziale (via Pindemonte 13) con le sue attività di Centro Diurno e di Assistenza Domiciliare AIDS ha assicurato la presa in carico dell'utenza con problematiche di cronicità, di riduzione delle capacità di autonomia e di auto-mutuo-aiuto, anche correlate a dipendenza da sostanze legali e da gioco d'azzardo. Tale scelta è derivata dalla riorganizzazione interna al DDD, che ha previsto l'inserimento di utenti nei servizi semiresidenziali su proposta di entrambe le SC dipartimentali.

Le due residenze intermedie per alcolisti (maschile e femminile), gestite con l'associazione ASTRA, hanno ospitato alcuni soggetti dimessi dal Centro specialistico h24 nella fase di reinserimento e sono state utilizzate a "pieno regime".

Nel mese di ottobre è stata inaugurata la nuova sede della SCDSL, sempre all'interno del parco di San Giovanni.

Per le attività preventive, educative e riabilitative il DDD ha continuato ad avvalersi del capitolato quadriennale con il privato sociale, articolato in 4 lotti funzionali, attribuiti alle cooperative Reset, Duemilauno Agenzia Sociale e La Quercia.

Sono state rinnovate per un biennio le due importanti convenzioni con le associazioni di volontariato Astra e ALT, per la gestione di attività di tipo preventivo/riabilitativo in tema di dipendenze da alcol e da stupefacenti, volte a valorizzare il ruolo dei familiari e dell'auto-mutuo-aiuto.

Per rispondere ai nuovi bisogni complessi e all'esigenza di forme di residenzialità innovativa è stata avviata una sperimentazione con budget di salute, che ha consentito anche la formalizzazione di un elenco di soggetti fornitori, individuati tramite bando pubblico *ad hoc*.

6. Attività accertativa medico-legale

La normativa sulla prevenzione nei luoghi di lavoro ed il codice della strada attribuiscono ai servizi delle dipendenze specifiche competenze di ordine accertativo.

Per assicurare una risposta adeguata nei tempi, nei modi e nel rispetto della privacy sono stati strutturati percorsi specialistici, diversificati per sostanze legali ed illegali, attraverso l'apertura di poli dedicati presso la S.C. Dipendenza da Sostanze Illegali e presso la SC. Dipendenza da Sostanze Legali, aperti due pomeriggi a settimana, riservati a persone inviate dalla Commissione locale patenti e dai dai Medici Competenti delle Aziende del territorio provinciale.

Gli interventi previsti *ex-lege* sono rivolti in sintesi:

- alle persone con procedimenti amministrativi con la Prefettura, che coinvolgono prevalentemente ragazzi sanzionati per detenzione e consumo di stupefacenti (in genere cannabinoidi);
- ai soggetti che devono svolgere il percorso per l'idoneità alla guida in collaborazione con la Commissione locale patenti;
- ai lavoratori addetti a mansioni a rischio, risultati positivi al controllo di primo livello effettuato a cura del medico competente presso il luogo di lavoro;
- ai soggetti impegnati in percorsi specifici per l'adozione di minori o per il porto d'armi.

7. Altre Attività/Progetti

Il DDD ha assicurato:

- le consulenze presso reparti ospedalieri ed i Pronto Soccorso di ASUITs e IRCCS;
- le attività di riduzione del danno rivolte alle persone tossicodipendenti e marginali, anche in collaborazione con il Comune di Trieste (progetto "emergenza freddo");
- le attività in collaborazione con l'Università e le Scuole dei diversi profili professionali, per assicurare formazione, stage pratici, tutoraggio.
- la realizzazione del progetto regionale "Misure finalizzate al recupero e al reinserimento di detenuti con problemi legati alla dipendenza" (Decreto n. 368/SPS del 24/02/2017 Direzione dell'Area Servizi Assistenza Primaria della Direzione Centrale, Salute, Integrazione sociosanitaria, Politiche sociali e Famiglia, che è stato avuto un finanziamento regionale triennale pari ad €196.068,00, suddiviso in tre annualità di € 65.356,00 ciascuna, di cui € 52.285,00 quale quota sanitaria ed € 13.071,00 quale quota sociale;
- la realizzazione delle attività di prevenzione e cura previste dal Piano operativo regionale GAP (gioco d'azzardo patologico), finanziate ai diversi Servizi per le dipendenze regionali per l'esercizio 2017 con Decreto n. 1155/SPS del 17/07/2017 in base alla popolazione residente (ASUITs ha ricevuto un finanziamento pari a € 88.471,00).

8. Dati

Nel corso del 2017 si è confermato il trend già registrato negli anni scorsi, che vede un incremento costante delle persone che si rivolgono ai nostri servizi per problematiche inerenti la dipendenza: quasi un terzo dell'utenza complessiva è rappresentato da persone che si rivolgono per la prima volta al servizio.

Si segnala inoltre che nel corso del 2017 è stata ulteriormente consolidato il processo di informatizzazione delle attività attraverso la piattaforma MFP5, che permette la registrazione dei dati relativi al numero degli utenti e del volume prestazionale.

La tabella n. 1 sottostante dettaglia l'utenza in carico nell'anno 2017:

(i dati, non ancora validati dalla Regione, sono stati raccolti col programma informatico dei servizi per le dipendenze regionali, MFP5)

DIPARTIMENTO DELLE DIPENDENZE: DATI UTENZA	2017		
	TOTALI	UOMINI	DONNE
SC DIP: SOSTANZE ILLEGALI	1062	818	244
SSD CONSUMI E DIPENDENZE GIOVANILI	167	107	60
CARCERE	111	98	13
ALCOL	1081	811	270
GAP	142	115	27
TABACCO	344	169	175
TOTALE UTENTI della SO	2907	2118	789

Tabella n. 2 – Progetti attivati in borsa di lavoro e borsa di studio e assunzioni

Struttura	Borse di formazione lavoro	Assunzioni	Borse di studio
SC Dipendenze da sostanze illegali	58	7	24
SC Dipendenze da sostanze legali	22	4	12
Totale	84	11	40

4 soggetti tra i 120 totali hanno fruito sia di borsa di formazione lavoro che di borsa di studio. Inoltre nel corso del 2017 sono state seguite in raccordo con la Direzione sociosanitaria 10 persone in percorsi di tirocinio L. 68 (Convenzione Regione ASUITs).

9. Scheda economica

Relativamente ai costi della struttura si riporta in tabella n. 3 il bilancio di previsione dell'anno 2017 (non ancora disponibile il consuntivo).

Tabella n. 3 – Bilancio previsione anno 2017

DIPARTIMENTO DELLE DIPENDENZE - BILANCIO DI PREVISIONE 2017		
1) L.R.57/82 borse di lavoro	€ 180.000,00	
2) Servizio di attività educative e riabilitative	€ 1.129.947,56	delibera 357/2014-
<i>ampliamento lotto 2 (in scadenza al 31/12/2016)</i>	€ 58.000,80	in linea con gli anni precedenti
<i>ampliamento lotto 4 (in scadenza al 31/12/2016)</i>	€ 72.456,00	Ampliamento storico di € 27.456,00, inclusione dei € 30.000,00 della convenzione 2016/2017 Etnoblog, futuro finanziamento 15.000,00 € Comune di Trieste
3a) Comunità Terapeutiche DDD	€ 410.000,00	
3b) Comunità Terapeutiche: sperimentazione residenzialità territoriale assistita	€ 30.000,00	
4) Materiale didattico alcoologia	€ 1.500,00	
5) Aprile mese prevenzione alcologica	€ 6.000,00	
6) Prevenzione alcool e tabacco	€ 10.000,00	
8) Convenzione ASTRA	€ 150.000,00	
9) Convenzione ALT	€ 152.000,00	
10) Budget di salute	€ 30.000,00	
11) Formazione	€ 4.614,00	
12) Progetto carcere	€ 9.651,00	gestione progetto Sanità penitenziaria
TOTALE	€ 2.244.169,36	
finanziamenti da altri Enti	€ 15.000,00	Comune di Trieste
TOTALE ASUITS	€ 2.229.169,36	

D) DISINFESTAZIONE DEL TERRITORIO DAI RATTI

Nel corso del 2017 il servizio di Disinfezione e Disinfestazione del Dipartimento di Prevenzione dell'ASUITS, ha effettuato interventi di disinfestazione dai ratti su tutto il territorio provinciale, sia d'ufficio che a pagamento.

Il personale del servizio aziendale ha svolto attività presso edifici privati e pubblici (abitazioni singole, condomini, caserme, comuni, carceri, scuole, Enti vari ecc.) a pagamento su richiesta degli interessati, e su pubbliche vie, a seguito di segnalazioni dei cittadini nonché in stabili di proprietà o amministrati dall'ASUITs, su segnalazione dei vari Dipartimenti e/o Strutture aziendali e ospedaliere.

I disinfettori hanno proseguito nel lavoro di segnalazione di tutti i punti "a rischio" riscontrati – 37 – per la presenza di fori e/o danni alla sede stradale o ai marciapiedi che sono stati poi segnalati ai comuni, soprattutto al Comune di Trieste, per la riparazione. Tale lavoro ha portato un ottimo risultato visto che la totalità dei fori segnalati è stata coperta. Molto significativi sono stati i lavori eseguiti per la chiusura di fori su aiuole e giardini.

Sono sempre numerose le segnalazioni che pervengono da privati e negozianti che comunicano la presenza di ratti; con i Comuni minori non si rilevano problemi, tranne che per il Comune di Muggia che, come quello di Trieste, risente della vicinanza del mare.

La fascia costiera rappresenta sempre una zona di difficile trattamento in quanto, per la sua stessa morfologia, offre cibo e rifugio ai ratti che purtroppo sono presenti ovunque.

Persistono inoltre problemi, inerenti la presenza di ratti, in alcuni siti della città vecchia ed in alcune zone e case abbandonate, che sono peggiorati anche dal comportamento scorretto di coloro che collocano i rifiuti all'esterno dei cassonetti o che lasciano il cibo per gli animali randagi.

Per l'anno 2017 l'onere relativo al servizio è stato di € 1.450,00 per l'acquisto di trappole per il monitoraggio ratti/topi, distributori esche e accessori; piuttosto basso rispetto ad anni precedenti perché in magazzino era ancora presente un discreto quantitativo di prodotto rodenticida.

Si riportano i dati statistici relativi agli interventi di derattizzazione eseguiti dal personale dell'Unità Funzionale di Disinfezione e Disinfestazione (4 disinfettori di cui 1 in part-time e 1 assente per malattia molti mesi):

- Interventi di derattizzazione n. 723
- Prodotti derattizzanti impiegati: kg. 1.421
- Trappole, collanti, mangiatoie: pz. 563
- Interventi/persona: n. 241

E) RIMBORSO SPESE A FAVORE DEI DONATORI DI SANGUE LAVORATORI AUTONOMI

Nel corso dell'anno 2017 l'Azienda ha sostenuto costi per il rimborso a donatori di sangue lavoratori autonomi pari complessivamente a € 1.389,50.

F) TIPIZZAZIONE E TRAPIANTI DI RENE E RIMBORSO ONERI SOSTENUTI DA SOGGETTI DIALIZZATI

L'attività del Servizio Assistenza Dializzati e Trapiantati è rivolta alle problematiche familiari-sociali- assistenziali (situazioni di disagio e di fragilità in ambito

abitativo/economico/lavorativo/ecc.) relative a persone sottoposte a terapia dialitica e a soggetti trapiantati (rene/midollo/cuore/fegato) o in attesa di trapianto residenti nei quattro Distretti Sanitari dell'ASUITs.

Il Servizio di Nefrologia e Dialisi dell'ospedale di Cattinara e del Maggiore segnala le persone che iniziano il trattamento dialitico, i soggetti in attesa di trapianto renale, nonché le varie situazioni problematiche di persone già in dialisi e trapiantati.

Parte dell'attività rivolta ai dializzati riguarda l'espletamento delle pratiche relative ai rimborsi previsti per le spese di trasporto in dialisi e per le spese relative alla dialisi peritoneale ed al controllo e valutazione dei servizi di trasporto per i dializzati che non sono in grado di recarsi autonomamente in dialisi.

Per i soggetti trapiantati renali o in attesa di trapianto renale, vengono espletate le pratiche di rimborso per le spese di trasporto/vitto/alloggio derivanti dall'effettuazione di visite preliminari/trapianto/controlli post-trapianto renale previste dalla L.R 8/2001 anche per gli altri tipi di trapianto.

Il quadro complessivo degli assistiti dializzati per l'anno 2017 risulta essere il seguente:

TOTALE DIALIZZATI AI 31/12/17	n. 213 (di cui n. 48 in dialisi peritoneale)
Entrati in dialisi nel 2017	n. 75
Usciti	n. 73 di cui : - n. 51 deceduti - n. 4 sospesi - n. 3 trasferiti - n. 15 soggetti sottoposti a trapianto (trapianti da cadavere)

G) RIMBORSI ONERI SOSTENUTI DA SOGGETTI NEFROPATICI PER LA DIALISI (TRASPORTO IN DIALISI/DIALISI PERITONEALE/DIALISI FUORI REGIONE)

Trasporto dializzati

I dializzati residenti nei 4 Distretti dell'ASUITs si sono recati presso i centri dialisi dell'Ospedale Maggiore e di Cattinara con le seguenti modalità :

- accompagnati con pulmini dal Consorzio Fhocus (circa 90 persone parzialmente autosufficienti)
- ambulanze C.O.S.M. - SOGIT (42-49 persone)
- mezzi propri /taxi (circa 40-45 persone)

Trasporto nefropatici dializzati 2017	
Consorzio FHOCUS	€ 349.678,20
C.O.S.M. Soc. Cooperativa sociale	€ 505.466,00
Rimborsi spese per trasporti dializzati con mezzi propri/taxi/dialisi peritoneale/dialisi fuori regione (*)	€ 42.376,61
TOTALE 2017	€ 897.520,81

(*) dato non definitivo

Spese per trapiantati e tipizzazione e trapianto di rene

Rimborso spese di trasporto/soggiorno/vitto derivanti dall'effettuazione di visite preliminari/trapianto/controlli post-trapianto renale.

Tipizzazione e trapianto di rene	
Totale trapiantati renali al 31/12/17	n. 134 (trapianti effettuati a Bruxelles /Nantes /Londra /Innsbruck /Milano /Treviso /Verona /Padova /Udine /Bergamo /Cina
Trapianti renali nel 2017	n. 19 di cui :
	- n. 15 trapianti da cadavere - n. 4 trapianti da vivente
Dializzati in lista di attesa per trapianto renale nel 2017	n. 14
Rimborsi (spese di trasporto/soggiorno/vitto derivanti dall'effettuazione di visite preliminari/trap/controlli post-trapianto)	€ 37.252,49

AZIENDA PER L'ASSISTENZA SANITARIA N. 2 "BASSA FRIULANA - ISONTINA"

Si espongono le principali attività svolte ed i costi sostenuti nel corso dell'anno 2017 per le funzioni di seguito elencate:

A) CONSULTORI FAMILIARI PUBBLICI E PRIVATI CONVENZIONATI

Dall'analisi dei dati, correlati alle risorse di personale, i servizi consultoriali (L. 405/75, LR. 81/78, LR. 18/79, L. 194/78 e LR. 11/06) nell'anno 2017 hanno svolto la seguente attività:

ORGANICO:

- n° 5 psicologi a tempo pieno e indeterminato per le sedi di Latisana, San Giorgio di Nogaro e Cervignano di cui 1 part-time a 24 ore;
- n° 2 psicologi con convenzione unica nazionale a 38 ore per la sede di Latisana;
- n° 5 psicologi a tempo pieno e indeterminato per le sedi di Monfalcone e Gorizia;
- n° 1 a tempo determinato a Gorizia;
- n° 1 a tempo indeterminato, rientrato dalla maternità, a Monfalcone;
- n°5 assistenti sociali a tempo pieno e indeterminato per Latisana, San Giorgio di Nogaro, Cervignano, Gorizia e Monfalcone;
- n°1 assistente sociale part time per Monfalcone;
- n° 1 ginecologo a tempo pieno e indeterminato per le sedi di Latisana, San Giorgio di Nogaro e Cervignano;
- n° 1 ginecologo a tempo pieno e indeterminato per le sedi di Gorizia e Monfalcone;
- n° 1 Medico Specialista Chirurgo Senologo per la sede di Monfalcone;
- n° 1 ginecologo 5ore/sett (in distacco e integrazione con rep ostetricia Palmanova) per Cervignano;
- n° 1 ginecologo SUMAI 12 ore/sett. per la sede di Monfalcone
- n° 1 ginecologo per 14 ore sett. (in distacco dal Distretto est per le sedi di Cervignano e San Giorgio di Nogaro;
- n° 5 ostetriche a tempo pieno e indeterminato per le sedi di Latisana, San Giorgio, Cervignano e Gorizia
- n° 2 ostetriche part-time per la sede di Monfalcone
- n°3 infermiere professionali a tempo pieno e indeterminato per Latisana, San Giorgio, Cervignano, Gorizia e Monfalcone.

ATTIVITA' SVOLTE

a) Consulenza ostetrico-ginecologica

tematiche affrontate:

- contraccezione, IVG, gravidanza, prevenzione oncologica cervice uterina e mammella, sessualità.

servizio attivato:

- consulenza ginecologica e contraccettiva;
- certificazione IVG; spazio adolescenti; monitoraggio gravidanza;
- pap-test (su richiesta diretta extra screening);
- visita senologica;
- assistenza alla riabilitazione del perineo.

operatori impiegati:

- ostetriche itineranti
- ginecologi itineranti
- psicologi dislocati nei 5 Consultori
- assistenti sociali dislocati nei 5 Consultori

b) Partecipazione Progetto Regionale – Screening – Cervice Uterina

tematiche affrontate:

- prevenzione tumori alla cervice uterina.

operatori impiegati:

- ostetriche itineranti

c) Attività psicologica

tematiche affrontate:

- disagio psicologico/relazionale;
- violenza di genere;

servizio attivato:

- consulenze/supporto/sostegno psicologico;
- psicoterapia di coppia;
- psicoterapia familiare;
- psicoterapia individuale;
- sostegno alla genitorialità;

operatori impiegati:

- psicologi/psicoterapeuti dislocati nei 5 consultori.

d) Tutela minori

tematiche affrontate:

- disagio sociale e psicologico;
- maltrattamento e violenza minori;
- abuso sessuale;

servizio attivato:

- equipe minori integrata con Ambiti Distrettuali dei Comuni;
- consulenza e presa in carico psico-sociale;
- servizio valutazione capacità genitoriali su richiesta del Tribunale Minori;
- interventi di mediazione familiare su richiesta spontanea in coppie conflittuali separate con figli minori;
- interventi di mediazione familiare su richiesta dl T.M./T.O. in coppie conflittuali separate con figli minori;
- servizio valutazione coppie per idoneità adottiva su richiesta del T.M.;
- servizio affidi integrato con Ambiti Distrettuali dei Comuni;
- gruppi di formazione/informazione su adozione nazionale e internazionale con coppie che intendono fare domanda di adozione;
- gruppo formativo per famiglie affidatarie;
- iniziative di sensibilizzazione/formazione /informazione sull'affido familiare.

operatori impiegati:

- psicologi dislocati nei 5 Consultori;
- assistenti sociali dislocati nei 5 Consultori.

e) Percorso nascita

tematiche affrontate:

- tematiche inerenti la gravidanza e il neonato.

servizio attivato:

- corsi di accompagnamento al parto e alla nascita;
- consulenza allattamento al seno;
- gruppi di massaggio al neonato;
- visite a domicilio in puerperio.

operatori impiegati:

- ostetriche dislocate nei 5 Consultori;
- psicologi dislocati nei 5 Consultori;
- ginecologi dislocati nei 5 Consultori;
- assistenti sociali dislocati nei 5 Consultori.

TOTALE UTENZA nell'anno 2017: n° 6236 utenti

Di cui n° 3121 nuovi utenti.

TOTALE PRESTAZIONI EFFETTUATE : n° 15.235 così suddivise

sede di Cervignano- utenza n°1507

Adozione ed affidi	230
Altre problematiche consultoriali	314
Conflittualità, separazione e divorzio	521
Maltrattamento trascuratezza	164
Percorso nascita	2141
Salute sessuale e prevenzione oncologica	313
TOTALE	3.683

sede di Latisana – utenza n°1214

Adozione ed affidi	292
Altre problematiche consultoriali	544
Conflittualità, separazione e divorzio	605
Maltrattamento trascuratezza	484
Percorso nascita	618
Salute sessuale e prevenzione oncologica	1245
TOTALE	3.788

Sede di S.Giorgio di Nogaro- utenza n°825

Adozione ed affidi	113
Altre problematiche consultoriali	183
Conflittualità, separazione e divorzio	572
Maltrattamento trascuratezza	154
Percorso nascita	481
Salute sessuale e prevenzione oncologica	638
TOTALE	2.141

Sede di Monfalcone- utenza n°158

Adozione ed affidi	248
Altre problematiche consultoriali	513
Conflittualità, separazione e divorzio	515
Maltrattamento trascuratezza	84
Percorso nascita	3462
Salute sessuale e prevenzione oncologica	1096
TOTALE	5918

Sede di Gorizia- utenza n°947

Adozione ed affidi	132
Altre problematiche consultoriali	530
Conflittualità, separazione e divorzio	378
Maltrattamento trascuratezza	45
Percorso nascita	2476
Salute sessuale e prevenzione oncologica	315
TOTALE	3876

INCONTRI	Genitorialità	Educazione Sessuale	Affido	Gravidanza
Cervignano	1	7		
Latisana	2		1	
San Giorgio	1		5	
Monfalcone	11	9	5	5
Gorizia	1	5	1	2

GRUPPI	Accompagnamento dopo parto	Accompagnamento alla nascita	Corso aspiranti genitori adottivi	Corsi di massaggio al neonato	Serate menopausa
Cervignano		6	1	5	
Latisana	27	4		9	3
San Giorgio	26		1	10	
Monfalcone			1	10	
Gorizia				9	

A fronte dell'attività sopra evidenziate, i costi direttamente sostenuti risultano i seguenti:

VOCE	CONSULTORI FAMILIARI AAS2 DESCRIZIONE	COSTI 2017
B1A	Acquisti di beni sanitari	5.672,30
B1B	Acquisti di beni non sanitari	4.252,52
B2A	Acquisti servizi sanitari - Medicina di base	145.244,78
B2K	Acquisto prestazioni di trasporto sanitario	50,00
B2O	Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie	417,96
B3A	Servizi non sanitari	7.340,16
B4	Manutenzione e riparazione	4.950,72
B5	Godimento di beni di terzi	3.111,48
B6A	Personale dirigente medico	553.809,23

VOCE	CONSULTORI FAMILIARI AAS2 DESCRIZIONE	COSTI 2017
B6B	Personale dirigente ruolo sanitario non medico	1.018.250,65
B6C	Personale comparto ruolo sanitario	487.140,66
B6E	Personale comparto altri ruoli	233.912,36
B8C	Ammortamento delle altre immobilizzazioni materiali	11.105,44
B11D	Altri accantonamenti	39.587,90
Y1A1	RAP relativa a personale dipendente	148.629,08
Y1B	IRAP relativa a collaboratori e personale assimilato a lavoro dipendente	10.836,58
	Totale complessivo	2.674.311,82

B) TUTELA DELLA SALUTE MENTALE

PROGETTI RIABILITATIVI PERSONALIZZATI IN COGESTIONE CON IL PRIVATO SOCIALE

Nell'ambito dell'appalto con il privato sociale per la realizzazione dei progetti riabilitativi personalizzati a favore degli utenti del DSM, nel corso del 2017 sono stati gestiti complessivamente n. 222 progetti, per un costo totale di **Euro 3.360.593,05**

PROGETTI SPERIMENTALI FONDO PER L'AUTONOMIA POSSIBILE (FAP) SALUTEMENTALE

Con riferimento alla legge regionale n. 6 del 31.03.2006 "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e a tutela dei diritti di cittadinanza sociale" che ha istituito il "Fondo per l'Autonomia Possibile e per l'assistenza a lungo termine" (FAP) e con riferimento al relativo

Regolamento regionale di attuazione (ultima versione DPRReg 07/Pres del 07.01.2015) il quale prevede anche il sostegno di progetti personalizzati sperimentali in favore di persone con problemi di salute mentale, si specifica che nell'anno solare 2017 sono stati gestiti, in collaborazione con il Servizio Sociale dei Comuni, complessivamente n.125 progetti FAP-Salute Mentale per un costo totale di **Euro 1.042.681,91.=**

BORSE LAVORO DSM

Nel corso del 2017 sono stati gestiti complessivamente n. 275 progetti di inserimento lavorativo (borse lavoro) con finalità terapeutico-riabilitative a favore degli utenti del DSM, con sussidi economici diversificati a seconda del fabbisogno riabilitativo e dell'impegno atteso, per un costo totale di **Euro 463.237,42.**

INSERIMENTI IN COMUNITA' ESTERNE

Nel corso del 2017 sono stati inseriti presso comunità esterne, anche in compartecipazione con altri servizi, n. 18 utenti con un costo complessivo a carico del DSM di **Euro 220.025,41.**

SUPERAMENTO DEGLI OSPEDALI PSICHIATRICI GIUDIZIARI

Nell'ambito delle azioni volte al superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari, la cui chiusura definitiva è avvenuta il 31 marzo 2015, sono stati presi in carico dai servizi territoriali n. 2 utenti con costi diretti sostenuti dall'Azienda Sanitaria per l'avvio di progetti personalizzati e/o per gli inserimenti in comunità esterne indicati dall'autorità giudiziaria pari a **Euro 67.539,83.**

Sono esclusi da tale computo eventuali costi di permanenza presso i CSM 24h aziendali e presso le Residenze per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza (REMS) regionali.

DISTURBI ALIMENTARI

Un importo di **Euro 22.324,00** è stato impiegato per la cura di n.1 paziente presso strutture extraregionali pubbliche specializzate nei disturbi del comportamento alimentare e del peso.

ALTRI INTERVENTI DIRETTI ASSE CASA

Nell'anno 2017 sono stati sostenuti costi pari a **Euro 36.077,68** per il pagamento di canoni di locazione e di utenze per unità immobiliari gestite direttamente dal DSM e impiegate in attività di riabilitazione sull'asse abitare.

ALTRE ATTIVITA' ED INTERVENTI DSM

Un importo di Euro **12.325,28** è stato impiegato nell'anno 2017 per attività varie, socializzanti, creative, di informazione, per gli utenti e le loro famiglie, allo scopo di favorire il recupero ed il reinserimento sociale e in generale per sviluppare la cultura di accoglienza contro lo stigma avverso le persone affette da disturbo mentale.

Infine sono stati impiegati **Euro 7.500,00** per il sostegno al progetto Radio Fragola ed **Euro 5.500,00** per la realizzazione di uno specifico intervento personalizzato.

C) TUTELA DELLA SALUTE DEI TOSSICODIPENDENTIBORSE LAVORO ALCOLOGIA E DIPENDENZE PATOLOGICHE

Nell'ambito della formazione-lavoro, nel corso del 2017 sono stati gestiti complessivamente n. 66 progetti di inserimento lavorativo terapeutico riabilitativo (borse lavoro) a favore degli utenti dell'Alcologia e Dipendenze Patologiche, con importi diversificati a seconda delle esigenze e dei fabbisogni dei singoli, per un costo totale di € . **116.186,40.=**

Totale progetti Borsa Lavoro Sert.t gestiti nel 2017	66
Costo complessivo 2017	116.186,40

COMUNITA' TERAPEUTICHE

Nel corso dell'anno 2017, presso le comunità terapeutiche sono stati assistiti complessivamente n. 36 utenti, per un totale di complessive 9.287 giornate (residenziali e semiresidenziali) con un costo complessivo di € **549.884,50.=** così suddivisi:

- in comunità terapeutiche del Friuli Venezia Giulia sono stati inseriti n. 15 utenti per un totale di 3.492 giornate con un costo complessivo di € **167.819,86.=**;
- in comunità terapeutiche extraregionali sono stati inseriti n. 29 utenti per un totale di 5.717 giornate con un costo di € **382.064,64.=.**

Totale utenti in Comunità terapeutica	44
Giornate di presenza in comunità	9.287
Costo complessivo 2017	549.884,50

PROGETTI SPECIALI ALCOLOGIA E DIPENDENZE PATOLOGICHE

Nel corso del 2017 sono stati realizzati n.15 progetti personalizzati compartecipati con il Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Distrettuale di Latisana (9) e dell'Ambito Distrettuale di Cervignano (5.) e con il Comune di Monfalcone (1). In totale n. 15 utenti sono stati inseriti in residenze sociali (11 utenti presso l'Opera Diocesana "Betania" di Udine e 4 utenti presso la Fondazione "Casa dell'Immacolata" di Don Emilio de Roia di Udine).

Il costo della compartecipazione ai progetti a carico dell'Azienda è stato pari a € **74.761,05.=**

ALTRETTIVITA'

Un importo di € **18.449,15.=** è stato impiegato per attività varie, socializzanti, di informazione per gli utenti e le loro famiglie e in generale per sviluppare la cultura della prevenzione come obiettivo di cambiamento della cultura sanitaria e generale della popolazione.

RIEPILOGO L.R. 57/1982

Per quanto sopra, i costi complessivamente sostenuti nel 2017 per le attività previste dalla LR 57/1982 "Tutela della Salute dei Tossicodipendenti" sono pari a **€ 759.281,10.=**

A fronte dell'attività sopra evidenziate, i costi direttamente sostenuti risultano i seguenti:

TUTELA DELLA SALUTE DEI TOSSICODIPENDENTI		
VOCE	DESCRIZIONE	COSTI 2017
B1A	Acquisti di beni sanitari	315.824,11
B1B	Acquisti di beni non sanitari	5.108,56
B2C	Acquisti servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale	24.992,43
B2H	Acquisto prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale	11.425,95
B2L	Acquisto prestazioni Socio-Sanitarie a rilevanza sanitaria	612.547,46
B2N	Rimborsi, assegni e contributi sanitari	86.185,00
B3A	Servizi non sanitari	36.410,24
B3B	Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie	500,42
B3C	Formazione	125,22
B4	Manutenzione e riparazione	6.434,27
B5	Godimento di beni di terzi	4.467,16
B6A	Personale dirigente medico	599.924,98
B6B	Personale dirigente ruolo sanitario non medico	590.730,56
B6C	Personale comparto ruolo sanitario	625.418,56
B6E	Personale comparto altri ruoli	264.306,03
B8B	Ammortamento dei fabbricati	403,89
B8C	Ammortamento delle altre immobilizzazioni materiali	3.353,69
B11C	Accantonamenti per quote inutilizzate di contributi vincolati	94.748,00
B11D	Altri accantonamenti	31.805,40
E2B	Altri oneri straordinari	99.732,70
Y1A	IRAP relativa a personale dipendente	130.433,95
	Totale complessivo	3.544.878,58

D) DISINFESTAZIONE DEL TERRITORIO DAI RATTI

Nel 2017 non è stata svolta attività di disinfestazione dai ratti sul territorio in quanto di competenza esclusivi dei Sindaci dei Comuni del territorio dell'A.A.S. n.2 "Bassa Friulana- Isontina".

E) RIMBORSO SPESE A FAVORE DEI DONATORI DI SANGUE LAVORATORI AUTONOMI

Sono stati rimborsati i donatori di sangue lavoratori autonomi che per ammontare di **€ 5.400,95.=**.

F) RIMBORSO DEGLI ONERI SOSTENUTI DAI SOGGETTI NEFROPATICI

Ai sensi della L.R. 5/1994 e s.m.e.i., i soggetti nefropatici che sono in trattamento dialitico hanno diritto al rimborso delle spese relative ai viaggi dal proprio domicilio al Centro Dialisi e viceversa.

I viaggi possono essere effettuati con mezzi privati o, qualora le condizioni di salute del soggetto non lo consentano, con mezzi pubblici quali taxi, veicoli a noleggio, ambulanze, mezzi di trasporto idonei. Nel nostro territorio i soggetti nefropatici per i quali i Direttori delle S.C. di Nefrologia e Dialisi hanno certificato l'impossibilità di raggiungere il Centro Dialisi con mezzi propri, si avvalgono dei servizi forniti da "Croce Verde Basso Friuli", "Fraternita della Misericordia della Bassa Friulana" o "Croce Rossa Italiana", da "A.T.I. Azienda Autonoleggio Torino – Consorzio Società cooperativa" per pazienti trasportabili e della Croce Verde Goriziana e Croce Rossa di Monfalcone per pazienti che non possono essere trasportati se non con automezzo medicalizzato.

Il soggetto interessato presenta all'Azienda idonea istanza di rimborso corredata dalla certificazione del Centro di Dialisi delle sedute effettuate. Il Distretto Est, il Distretto Basso Isontino e il Distretto alto Isontino effettuano con competenza per tutto il territorio aziendale, l'istruttoria e procedono alla liquidazione delle spese. Si segnala che per l'anno 2017 vi sono stati casi di dialisi domiciliare con rimborso delle spese per il consumo di energia elettrica per un totale di **€ 1.100,18=**.

A fronte delle attività sopra evidenziate i costi direttamente sostenuti risultano pari a **€**.

616.951,14.=

G) TIPIZZAZIONE E TRAPIANTO DI RENE, DI ALTRI ORGANI E MIDOLLO OSSEO

Sono state rimborsate spese sostenute in materia di trapianto e donazione (LR 8/2001 e Delibera GR n.1617 dd. 11/5/2001) per un importo di **€ 58.174,00=**, di cui di seguito si elencano le voci di spesa così ripartite:

Rimborsi di competenza 2017	
Rimborso spese per controlli post-trapianto d'organo/midollo osseo	49.424,51
Contributo spese funerarie di donatore d'organo deceduto c/o strutture regionali	8.749,49
TOTALE	58.174,00

AZIENDA PER L'ASSISTENZA SANITARIA N. 3 "ALTO FRIULI - COLLINARE – MEDIO FRIULI"

A) 10.1 LR 7/2009: ABBATTIMENTO LISTE DI ATTESA

Nel territorio dell'AAS3 è presente solo un privato accreditato convenzionato che eroga prestazioni di oculistica (SANITAS).

La prestazione di visita oculistica in AAS3 è erogata da medici SUMAI, non esistendo una SO dedicata.

Nel corso del 2017 due medici sono stati assenti per congedo genitoriale e la sostituzione è stata garantita solo per un breve periodo, a causa di assenza di professionisti disponibili.

Nel corso dell'anno, quindi, è stata aumentata la commessa di 900 visite a SANITAS indicando nell'accordo contrattuale a carico LR 7/2009 euro 129.300,00, pari al 40% della quota di finanziamento annuale della L.R. 7/2009 per attuare progetti di abbattimento delle liste d'attesa per l'anno 2017.

Come mostra la tabella in calce (dati monitoraggio prospettico AAS3 2017-2018), da una situazione 07/17 di non rispetto dei tempi di attesa per B/D, progressivamente si è passati alla garanzia dei tempi di attesa B/D in almeno una delle sedi AAS3, per poi nel 01/18 garantire i tempi di attesa B/D in quasi tutte le sedi AAS3.

	data rilevaz: 10.07.2017		data rilevaz: 21.08.2017			data rilevaz: 18.10.2017		data rilevaz: 20.11.2017		data rilevaz: 19.01.2018	
	tempo di attesa		tempo di attesa			tempo di attesa		tempo di attesa		tempo di attesa	
	B	D	B	D		B	D	B	D	B	D
5-Visita oculistica					-						
Tolmezzo	85	134	40	ND		7	56	6	55	4	28
Tarvisio	84	84	46	60		32	29	17	22	7	14
Gemona	33	96	44	86		12	33	8	57	7	29
San Daniele	18	54	20	41		16	48	7	55	14	45
Codroipo	25	28	39	39		32	32	45	45	9	11

B) GESTIONE DEI CONSULTORI FAMILIARI

I costi diretti (personale ed acquisto di beni e servizi) sostenuti nell'esercizio 2014 per il funzionamento dei consultori familiari, riconducibili alla L.R. 81/78, sono quantificati in complessivi 21.325,87 (l'importo non comprende il costo del personale dedicato).

Nel 2017 è proseguita l'attività di raccordo e coordinamento tra i 4 Consultori Familiari della nuova AAS 3, con particolare riferimento al percorso nascita.

Nell'anno 2017 le attività dei consultori familiari hanno riguardato le seguenti aree di intervento:

Adozioni nazionali ed internazionali ed Affidamento

Le linee regionali prescrivono che le attività relative all'adozione debbano esplicarsi attraverso un gruppo di lavoro sovradistrettuale (équipe adozione). Per tale motivo nell'anno 2015 visto l'accorpamento all'interno dell' AAS 3 dei Distretti di San Daniele e Codroipo, l' attività relativa a tale area ha richiesto una revisione organizzativa. Si è quindi costituito un gruppo di lavoro con i

responsabili e gli operatori che già svolgevano tale attività nei 4 Distretti. E' stato prodotto un documento con una proposta organizzativa inviato ai Dirigenti Aziendali al fine di una è stata formalizzata l'Equipe Adozioni, che ha svolto le seguenti attività:

- informazione sul percorso di adozione
- percorso di valutazione e selezione della coppia
- procedure relative al rinnovo dell'istanza di idoneità e la stesura della relazione per il Tribunale dei Minori con il parere sull'idoneità
- accompagnamento della coppia nella fase dell'attesa
- rapporti con gli Enti Autorizzati nelle fasi pre e post-adozione
- nel caso di adozione nazionale, il raccordo con i servizi che hanno in carico il bambino, con il Tribunale per i Minorenni e l'accompagnamento dei genitori adottivi nella conoscenza del bambino
- valutazione dell'affidamento preadottivo con stesura relazione
- sostegno post adottivo alla famiglia
- accompagnamento del bambino nell'inserimento scolastico attraverso un programma definito di incontri con gli insegnanti di classe e i genitori organizzati e condotti dagli operatori
- stesura delle relazioni periodiche richieste dall' estero per le coppie che optano per il sostegno da parte dei servizi in alternativa agli Enti Autorizzati
 - accompagnamento sia del minore adottato che dei genitori nelle fasi evolutive che presentano crisi in merito alla propria identità e nel percorso di ricerca delle origini
 - realizzazione in collaborazione con le Associazioni locali (ANFFAS, Centro di Salute Mentale, Servizio Sociale dei Comuni, Econoise e Comune di Tolmezzo) di una serata con la proiezione e commento di un film sull'adozione internazionale, all'interno del Cineforum tematico: "Sguardi diversi" che si tiene a Tolmezzo tra marzo e aprile.

Affidamento

L'attività relativa a questa tematica è stata svolta in sinergia col servizio sociale dei comuni in relazione anche a quanto previsto dal PAA-PDZ 2016.

Nello specifico per ciò che compete al servizio consultoriale è stato offerto alle famiglie ed i singoli il seguente percorso:

- informazione/conoscenza e selezione degli aspiranti affidatari, con eventuale stesura della relazione riguardante il profilo di coppia/famiglia
- aggiornamento dell'archivio delle famiglie disponibili
- raccolta e risposta alla segnalazione/richiesta dei servizi aziendali e di altri inviati
- monitoraggio e accompagnamento alla realizzazione dell'abbinamento bambino/famiglia
- supporto all'affidamento stesso con attenzione alla dinamica della coppia/famiglia affidataria e del minore.
- partecipazione alla predisposizione del Progetto Personalizzato per l'affido e collaborazione con i colleghi che operano con la famiglia di origine del bambino per la valutazione dei tempi e delle modalità di realizzazione del progetto di affidamento.

L'attività di conoscenza/selezione delle famiglie si è svolta anche in forma sovradistrettuale per ovviare alle differenze di impostazione metodologica ed organizzativa dei vari consultori e per l'esiguità di famiglie disponibili.

Attività di informazione e promozione sull’Affidamento parentale ed eterofamiliare

- Attività di informazione e promozione sull’Affidamento parentale ed eterofamiliare:

Prosegue la collaborazione con i SSC per la stesura di Programmi finalizzati alla promozione dell’ affidamento familiare. Il lavoro dell’ affido si è collegato all’ Area Tutela attraverso progetti specifici del PdZ 2013-15

I servizi sono orientati a rilanciare le azioni di sensibilizzazione e promozione sull’affido svolte in anni precedenti.

Tutela della maternità e genitorialità

Rispetto a quest’area sono state svolte attività di consulenza, consulenze con la famiglia e/o coppia, incontri con gruppi di pre-adolescenti ed interventi integrati con i Servizi Sociali dell’Ambito. Qualora necessario, sono stati realizzati interventi territoriali integrati con le SOC/SOS ospedaliere di Ostetricia Ginecologia e Pediatria.

E’ proseguita la stretta collaborazione con le SOC ospedaliere di Ostetricia Ginecologia e Pediatria in particolare per i Corsi di accompagnamento alla nascita: sono stati attuati Corsi di Accompagnamento alla nascita e Corsi post-parto.

Nel 2017 è proseguita l’attività denominata “Gravidanze Complesse” a cui partecipano rappresentanti delle SOC/SOS ospedaliere di Ostetricia Ginecologia e Pediatria, del Consultorio Familiare, del Servizio Sociale dei Comuni e della Direzione Ospedaliera.

Il progetto nasce dalla necessità di costruire e gestire con continuità ed in forma integrata e formalizzata la presa in carico di gravidanze complesse intese come situazioni caratterizzate da patologia della madre, madre minorenni, madri individuate o già conosciute dai servizi specialistici e territoriali per multiproblematicità socio/sanitaria.

L’attività di assistenza territoriale è stata assicurata a tutti i nuovi nati durante la fase del puerperio tramite visite domiciliari, incontri dedicati al massaggio al bambino ed incontri dedicati ad attività consulenziale.

Tutela della salute della donna e adolescenti

Sono attivi gli interventi di sostegno ed accompagnamento durante la gravidanza su richiesta della donna/coppia e la collaborazione con la Ginecologia per i sostegni in caso di aborto spontaneo, IVG e IVG minori con coinvolgimento del Giudice Tutelare.

E’ attivo uno spazio consultoriale dedicato ad attività informative ed educative relative alla contraccezione, alla sessualità e alle tematiche adolescenziali e più in generale ad attività riguardanti la salute della donna, la prevenzione delle gravidanze precoci, la casistica multi complessa. In riferimento ai bisogni di carattere ostetrico ginecologici i consultori mettono a disposizione una ostetrica/assistente sanitaria per il primo contatto e, qualora necessaria, la figura del ginecologo in sede ospedaliera.

Sono inoltre attive nell’area della prevenzione le seguenti progettualità/attività specifiche:

- il Progetto “Educazione all’affettività e alla sessualità” (Distretto 3) che nel 2017 ha visto coinvolte scuole di vario grado.

- il progetto “Il mio spazio” (Distretto 3): nell’anno 2016 si sono svolti degli incontri per la sua presentazione a tutti gli studenti dell’Istituto I.S.I.S. "Vincenzo Manzini" di San Daniele del Friuli; è

stata aperta presso la sede scolastica un punto di ascolto per gli adolescenti al fine di prevenire il disagio giovanile a livello relazionale, familiare, evolutivo e personale.

- il Progetto Codice Rosa (Distretto 1) avviato nel corso del 2014 in particolare dal Dipartimento di Emergenza dell'Ospedale di Tolmezzo, quale contrasto alla violenza di genere: nel 2016 l'iniziativa è proseguita come Progetto Antiviolenza, vedendo l'ampliamento della collaborazione tra le varie agenzie del territorio. Nel corso del 2017 è stato mantenuto attivo un posto letto dedicato presso la sede ospedaliera di Tolmezzo, nell'area materno-infantile.

- il Progetto "Educazione all'affettività e alla sessualità" (Distretto 4) svolto presso alcune le classi dell'Istituto Professionale di Codroipo.

E' attivo inoltre lo "Spazio Giovani" in cui vengono svolte attività informative ed educative relative alla contraccezione, alle malattie sessualmente trasmesse, alla sessualità e alle tematiche adolescenziali.

Tutela dei minori

Il lavoro integrato con gli Ambiti del S.S.C. risulta ormai consolidato con i punti di forza di una presa in carico integrata, la stesura del Progetto Personalizzato, un programma concordato con i servizi e dove l'utente è parte attiva. Anche in conseguenza all'utilizzo di linee metodologiche orientate all'attività di sostegno e collaborazione con le famiglie in difficoltà, l'attività si è concentrata in particolare nella costruzione di percorsi terapeutici consensuali con l'utenza, utilizzando la segnalazione all'Autorità Giudiziaria nei casi limite. L'attività è finalizzata al sostegno della genitorialità compromessa con interventi paralleli di supporto psicologico ai minori e interventi rivolti alla famiglia allargata; l'orientamento di base rimane quindi un approccio improntato alla costruzione di consenso ed alleanza fra famiglie e servizi, anche nelle situazioni con mandato dell'Autorità Giudiziaria, in particolare nell'ambito della trascuratezza, maltrattamento e abuso. Come negli anni precedenti, l'attività rivolta ai minori si è esplicitata anche attraverso interventi classificati alla categoria "Altre problematiche consultoriali" dove troviamo casi seguiti in generale per problematiche della famiglia e problematiche psicologiche individuali.

Mediazione/separazione/conflictualità di coppia

L'attività riguardante la conflittualità di coppia e familiare si rivolge alle situazioni dove il conflitto riguarda i coniugi o genitori, con particolare attenzione alle situazioni con presenza di figli minori o maggiorenni conviventi. La finalità degli incontri, oltre ad una preliminare attività informativa/orientativa e di accoglienza e ascolto, è relativa alla mediazione per la gestione dei contenziosi /rapporti con i figli, all'accompagnamento di ciascun membro della famiglia all'elaborazione psicologica della perdita del precedente assetto familiare e della costruzione di uno nuovo. L'intervento si attiva su richiesta spontanea, in alcuni casi su invio dei medici di medicina generale, scuole, servizi sociali oppure su prescrizione/invio del Tribunale Ordinario nel qual caso è stilata una relazione tecnica

I formati degli incontri possono essere, in base alle specifiche situazioni, individuali, di coppia o con la famiglia. Vi è anche la possibilità di trattamento individuale psicologico per ciascun genitore, quando questo risulta utile al benessere dei figli minori, così come uno spazio di ascolto per i minori coinvolti se risultano particolarmente sofferenti.

C) GESTIONE DEI SERVIZI PER LA TUTELA DELLA SALUTE MENTALE

I costi diretti (personale ed acquisto di beni e servizi) sostenuti nell'esercizio 2017 per il funzionamento dei servizi preposti alla tutela della salute mentale, riconducibili alla L.R.72/80, sono quantificati in complessivi € 3.925.808,28 (l'importo non comprende il costo del personale dedicato).

1. Attività territoriali e di comunità

Le attività territoriali e di comunità rappresentano l'asse portante delle pratiche del DSM garantite attraverso i Centri di Salute Mentale in particolare di quelli aperti sulle 24 ore: espressioni concrete della prossimità, della pro-attività e della capacità dei servizi di intercettare e di accogliere la domanda di salute mentale proveniente dall'area territoriale di competenza.

Sul nuovo territorio di riferimento, le visite domiciliari e le attività territoriali svolte sia in regime programmato che in regime di urgenza a utenti in carico ai CSM sono state assicurate dedicando attenzione e cura anche al contesto familiare/di comunità in cui la persona è inserita. Sedi di erogazione sono stati anche il carcere di Tolmezzo e tutte le residenze per anziani del territorio aziendale.

Sul il territorio si sono altresì realizzati specifici incontri con i rappresentanti degli Enti Locali e del mondo del lavoro finalizzati ad affrontare le problematiche connesse all'integrazione sociale degli utenti con disturbo mentale grave e a rischio di espulsione dal contesto sociale di appartenenza. Si sono realizzati incontri con gruppi, associazioni di cittadini e con il mondo della scuola per affrontare i temi più rilevanti della salute mentale.

Alcune delle attività maggiormente rappresentative di questa linea di lavoro sono state le seguenti:

- Prosecuzione delle attività di confronto e di programmazione su iniziative comuni con l'Associazione per la Tutela della Salute Mentale (A.T.Sa.M.) mediante la realizzazione di incontri mensili;
- Prosecuzione di attività comuni, volte a favorire politiche orientate al lavoro di rete e all'integrazione del CSM nella comunità Locale, con i volontari afferenti a diverse associazioni di volontariato e di promozione sociale diverse a seconda dell'area territoriale.

Si citano a mero titolo l'associazione di promozione sociale "Fare Assieme FVG", la neo fondata "a 360°", l'associazione AVULSS, Antea;

- Prosecuzione nella partecipazione e realizzazione di "Incontri di Comunità" aperti ai cittadini sui temi della salute mentale e dell'organizzazione dei servizi cogliendo e valorizzando proposte e iniziative già presenti nelle singole comunità,
- Partecipazione per il quinto anno consecutivo del centro diurno Ex Stazione - Centro di Salute Mentale di Tolmezzo - all'evento "CJARGNALIVE";
- Arricchimento delle attività connesse al mondo dell'agricoltura sociale/solidale
- Colleganza con il mondo della scuola con diversi ordini a seconda del territorio: dalla scuola dell'infanzia, presso l'orto di Villuzza fino alle scuole superiori

2. Attività riabilitative, di reintegrazione sociale e lavorativa

Numerose e diversificate sono state le attività orientate alla riabilitazione psico-sociale, al reinserimento sociale e lavorativo degli utenti in carico; attività queste connotate da una forte interazione e integrazione con il tessuto sociale e comunitario del territorio. Di seguito si riportano alcune iniziative particolarmente significative, in parte già sopra citate:

- a) prosecuzione e consolidamento del progetto di collaborazione con l'Associazione di volontariato AVULSS e il CSM 24h di Gemona.
- b) prosecuzione dell'attività di Cineforum proposti sia nell'area della Carnia in collaborazione con diverse associazioni e istituzioni locali;
- c) prosecuzione delle attività promosse e sostenute in particolare dai Centri Diurni volte a favorire la comunicazione, la socializzazione, lo sviluppo di competenze legate alla vita quotidiana e alla promozione di nuove competenze necessarie all'assunzione di ruoli sociali;
- d) consolidamento una collaborazione con il CAI di Tolmezzo e di Gemona per la costruzione di opportunità di incontro con la montagna da parte di un gruppo di utenti del CSM di Tolmezzo;
- e) mantenimento di opportunità per un lavoro sul/con il corpo attraverso l'accesso a palestre locali oppure attraverso la proposta di esperienze più strutturate come la Biodanza. Tali iniziative hanno un evidente impatto positivo sia sugli aspetti legati al corpo nella sua dimensione biologica (il corpo che di ha) che nella sua dimensione fenomenologica (il corpo che si è).

La possibilità di realizzare percorsi riabilitativi personalizzati in favore di persone con problemi di salute mentale utilizzando il Fondo per l'autonomia possibile aventi le seguenti caratteristiche:

- 1) *situazioni di gravità non solo dal punto di vista oggettivo ma anche in termini di deprivazione delle risorse di contesto;*
- 2) *essere il risultato di una progettazione integrata sociosanitaria che vede coinvolti, a livello istituzionale, il DSM, il Servizio Sociale dei Comuni (SSC o l'Ambito socio-assistenziale di riferimento) e il Distretto sociosanitario*
- 3) *essere sostenuti da un finanziamento congiunto sociosanitario (quota FAP dall'Ambito sociosanitario) e una quota messa a disposizione dell'ASS tramite il DSM*
- 4) *ricercare il coinvolgimento diretto degli utenti, delle famiglie, nonché dalle risorse dell'Associazionismo e dell'imprenditoria sociale*
- 5) *essere orientati all'effettiva riabilitazione e inclusione sociale delle persone coinvolte ha certamente rappresentato, alla stregua degli anni precedenti, un fondamentale strumento a disposizione delle équipes dei CSM.*

Gli utenti presentavano almeno quattro delle condizioni di seguito indicate:

- *difficoltà nel proprio accadimento*
- *insufficiente o inadeguata rete familiare e problematicità nelle relazioni familiari - isolamento sociale*
- *impossibilità di fruire di un'abitazione propria o di terzi o presenza di condizioni abitative degradate*
- *difficoltà di inserimento lavorativo, anche protetto o ad alta protezione, derivante anche da mancanza di titoli formativi o qualifiche professionali*
- *risorse economiche proprie o della famiglia ritenute insufficienti*
- *uso di sostanze psicotrope*

- presenza di ripetuti trattamenti sanitari obbligatori o periodi di permanenza prolungata in strutture residenziali
- situazioni complesse di dimissioni da istituzioni totali (OPG e Carcere)
- rischio imminente di grave rottura sociale o reato

La possibilità di avviare progetti personalizzati in favore di utenti con disturbo mentale in carico al Dipartimento utilizzando il Fondo per l'Autonomia Possibile (FAP) ha consentito quindi di realizzare iniziative sia sull'asse abitare che sull'asse socialità/relazionalità. Permane più difficoltosa la realizzazione di iniziative sul versante del lavoro che siano evolutive e quindi di "lavoro vero" rispetto alle prime fasi del percorso (fase propedeutica alla borsa di inserimento lavorativo e borsa di inserimento lavorativo - BIL).

Nell'anno 2017 ha preso avvio il nuovo contratto di appalto per la realizzazione di budget individuali di salute (BdS) a sostegno di progetti terapeutico riabilitativi personalizzati (PTRP).

Nel periodo di riferimento è stato assicurato in tutti i CSM il servizio di assistenza sociale garantendo l'integrazione con gli enti locali e gli altri servizi territoriali, la programmazione ed organizzazione degli inserimenti lavorativi normali e protetti - ove possibile -, coordinamento del servizio di gestione denaro. La compensazione assicurata dalla sinergia tra il CSM di Gemona e di Tolmezzo dell'unica assistente sociale verrà superata grazie all'espletamento del concorso.

3. Attività di accoglimento diurno/notturno (CSM 24 ore)

Nel corso del 2017 l'attività di accoglienza diurno/notturna è proseguita regolarmente nei n. 3 CSM aperti sulle 24 ore, il CSM di Codroipo è attualmente aperto sulle 12 ore dal lunedì al sabato, la domenica ed i festivi è chiuso. La tabella sottostante riporta alcuni dati di attività dei CSM 24 ore.

CSM 24 h	UTENTI	RICOVERI	DEGENZA MEDIA	PRESENZA MEDIA
GEMONA	56	138	9,8	3,7
SAN DANIELE	86	105	19,1	5,5
TOLMEZZO	64	126	11,7	4,0

L'accoglienza di utenti in carico al DSM sulle 24 ore è avvenuta non solo per episodi acuti ma anche per la necessità di rilanciare/ridefinire il progetto terapeutico-riabilitativo oppure per allentare la tensione emotiva del nucleo familiare o del contesto sociale di appartenenza.

Il numero dei TSO e dei ricoveri in SPDC del DSM si mantiene tra i più bassi della Regione: indicatori di una buona capacità di presa in carico da parte dei n. 4 CSM.

4. Attività ambulatoriali

L'attività ambulatoriale organizzata in visite specialistiche psichiatriche, consulenze psicologiche, psicoterapie individuali/di gruppo e prestazioni infermieristiche, è stata garantita sia all'interno delle sedi dei quattro CSM che presso il CAP di Tarvisio. Alcuni accessi sono stati assicurati su richieste in altre sedi non connotanti (ospedali, ambulatorio MMG, sedi di ambito).

5. Attività residenziali e semi-residenziali

Il DSM può contare su una offerta residenziale e semi residenziale diversificata e graduata per livelli di copertura assistenziale.

Le strutture accolgono anche utenti in regime semi-residenziale o a fasce orarie in relazione al percorso terapeutico riabilitativo definito (PTRP).

Come da pratiche consolidate in tutti i CSM, le strutture residenziali co-gestite con Cooperativa Itaca, accolgono utenti del territorio già in carico alle rispettive équipes, inseriti sulla base di uno progetto terapeutico riabilitativo elaborato a partire dai bisogni/potenzialità dell'utente. Si ritiene necessario rammentare che la soluzione residenziale non costituisce mai una forma di residenzialità definitiva ma un'opportunità transitoria orientata al pieno reinserimento abitativo nella propria casa.

6. Attività di consulenza

I CSM hanno assicurato l'erogazione di attività di consulenze specialistiche programmate in tutte le unità operative del presidio ospedaliero unico San Daniele-Tolmezzo, presso il Presidio Ospedalieri per la Salute di Gemona, nelle Residenze per Anziani - sia pubbliche che private - presenti nel territorio aziendale e nella Casa Circondariale di Tolmezzo.

Le consulenze urgenti sono state garantite sulle 24 ore per tutto l'anno avvalendosi della reperibilità medica.

D) GESTIONE DEI SERVIZI PER LA TUTELA DELLA SALUTE DEI TOSSICODIPENDENTI

I costi diretti (personale ed acquisto di beni e servizi) sostenuti nell'esercizio 2016 per il funzionamento dei servizi preposti alla tutela della salute dei soggetti tossicodipendenti, riconducibili alla L.R. 57/82, sono quantificati in complessivi € 1.591.689,68 (l'importo non comprende il costo del personale dedicato).

Nei territori dei quattro Distretti socio-sanitari dell'Azienda, le attività nell'esercizio 2017 hanno riguardato, in coerenza con il mandato normativo e con le strategie aziendali, le aree sotto indicate; i rispettivi interventi sono stati svolti come sinteticamente di seguito descritto:

1. Attività di educazione e prevenzione

Gli interventi informativo-preventivi, come negli anni precedenti, sono stati rivolti a tre differenti popolazioni:

Scuole:

- Prosegue la collaborazione con le istituzioni scolastiche con l'offerta dello sportello CIC
- Prosegue partecipazione al progetto "Bisogno d'esserci", che raccoglie progettualità informativo-educativo-preventive di Scuole, Amministrazioni ed Azienda Sanitaria dell'area del Gemonese
- Prosegue, in collaborazione con le scuole e con il Dipartimento di Prevenzione, il progetto di formazione di un gruppo Peer

Popolazione generale:

Prosegue l'offerta informativa, tramite serate informative rivolte alla popolazione generale su tematiche connesse alle dipendenze (2 serate svolte nel corso del 2015 a Tolmezzo e a Bordano)

Gruppi target:

- Sono stati svolti 2 corsi ECM sulle dipendenze comportamentali, tutti rivolti ai dipendenti dell'ASS n°3 "Alto Friuli"
- Svolto un incontro formativo sulle Dipendenze rivolto agli operatori dell'A.V.U.L.S.S.
- Sono stati attivati 12 corsi informativi per soggetti segnalati per guida in atto di ebbrezza

2. Sostegno alle associazioni di volontariato di settore:

E' proseguita la stretta collaborazione con le otto associazioni che offrono programmi territoriali di sostegno agli alcolisti ed ai loro familiari: A.C.A.T. (Associazione Club Alcolisti Territoriali) "Carnica", A.C.A.T. "Gemonese – Val Canale – Canal del Ferro", A.C.A.T. "Sandanielese", A.C.A.T. "Fagagnese", "A.C.A.T. "Codroipese", A.C.A.T. "Udinese", A.A. (Alcolisti Anonimi) e Al-Anon. (associazione dei familiari degli alcolisti).

Le attività di collaborazione hanno compreso anche:

- La partecipazione a incontri pubblici delle associazioni (4 con le A.C.A.T. e 4 con Alcolisti Anonimi)
- La costruzione, con tutte le A.C.A.T. e i gruppi Alcolisti Anonimi e AlAnon del territorio, di un progetto di ricerca e sensibilizzazione dei membri dei gruppi rispetto al Gioco d'Azzardo e al Tabagismo. Il progetto ha coinvolto circa 500 soggetti fra alcolisti e familiari partecipanti a 5 gruppi di auto-mutuo aiuto.

3. Attività di consulenza, diagnosi e trattamento

Interventi di informazione, consulenza, accoglimento ed orientamento

- Consulenze su richiesta dei reparti ospedalieri, dell'RSA o di altri servizi sanitari e sociali territoriali.
- Primi colloqui (accoglienza) rivolti alla diagnosi ed alla valutazione dei problemi tossicologici, psicologici, psichiatrici e socio-economici-lavorativi dell'utenza, all'individuazione dei bisogni, al rinforzo della motivazione al trattamento, alla scelta del percorso terapeutico.
- Attivazione, con frequenza mensile, di incontri di gruppo informativo-motivazionali (su alcol e tabacco) presso la Cardiologia per soggetti da questa segnalati per rischio cardiologico da fumo.

Attività diagnostico-certificative

- Collaborazione con la Commissione Medica Patenti per verifica dell'idoneità alla guida (art. 186 e 187)
- Collaborazione con i medici competenti per accertamenti di secondo livello nei lavoratori per problemi di alcoldipendenza e tossicodipendenza
- Collaborazione con le prefetture (invio per art. 75 e 121) e con le questure (valutazione idoneità al porto d'armi)

- Collaborazione con la Casa Circondariale di Tolmezzo per diagnosi di alcol-tossicodipendenza nei detenuti e stesura relativa certificazione

Attività clinico – trattamenti non residenziali

- Accoglienza e trattamento di disassuefazione (attraverso farmaci sostitutivi o sintomatici, anche in collaborazione con i presidi ospedalieri e con l'RSA) o di stabilizzazione farmacologica (trattamenti a medio-lungo termine con farmaci sostitutivi) dei soggetti tossicodipendenti da droghe e da farmaci.
- Accoglienza e trattamento di disassuefazione (anche in collaborazione con i presidi ospedalieri e con l'RSA) e di mantenimento dell'astinenza (trattamenti a medio-lungo termine con farmaci agonisti e aversivanti) dei soggetti alcolodipendenti.
- Accoglienza e trattamento di disassuefazione e di mantenimento dell'astinenza dei soggetti con dipendenza da tabacco.
- Accoglienza e trattamento, individuale e di gruppo, dei soggetti con dipendenza da Gioco d'Azzardo.
- Sostegno psico-sociale e farmacologico per soggetti detenuti nel carcere di Tolmezzo, tramite il Presidio per le Tossicodipendenze all'interno della casa Circondariale di Tolmezzo. Nel 2015 l'attività è peraltro stata ridotta per la recente conversione della Casa Circondariale in struttura di Massima Sicurezza
- Collaborazione con l'Ufficio Esecuzione Penale Esterna (UEPE) per l'applicazione della nuova normativa sulla "messa alla prova"

Attività clinico – trattamenti residenziali

- Accoglienza e trattamento residenziale di soggetti con problemi alcol-correlati, presso la struttura "RSA alcolica" di San Daniele
- Inserimento in Comunità Terapeutiche residenziali di soggetti tossicodipendenti e alcolisti con problematiche tali da necessitare un percorso protetto a lungo termine
- Inserimento in altre strutture di accoglienza ("Casa Betania" e "Casa Immacolata")

Per il supporto di tutti i percorsi sopra indicati, il servizio offre:

- Trattamenti psicologici, psicoeducativi e psicoterapici individuali, familiari e di gruppo
- Verifiche periodiche dello stato di salute degli utenti e monitoraggio dell'uso di alcol e/o droghe illegali. Monitoraggio e vaccinazione per patologie infettive trasmissibili, supporto medico per utenti HIV o HCV/HBV positivi (a tal riguardo il SerT dal 2013 collabora al progetto regionale PIT sul testing)
- Valutazione e trattamento delle problematiche psichiatriche dell'utenza, sia direttamente da parte degli psichiatri del Dipartimento, sia attraverso la collaborazione con il Dipartimento di Salute Mentale per la gestione dei casi con "doppia diagnosi".
- Accoglienza diurna ed accompagnamento terapeutico degli utenti in situazione di cronicità.
- Accoglienza residenziale presso la Residenza Alcolica di San Daniele
- Valutazione ed attivazione delle risorse (personali, familiari, e della rete sociale).

4. Attività di riabilitazione e reintegrazione sociale:

Anche per l'anno 2015 le relative attività hanno riguardato prevalentemente:

- L'attivazione assistita e il monitoraggio di inserimenti lavorativi protetti nell'ambito di articolati progetti terapeutici individuali
- La costruzione di percorsi di accompagnamento socio-educativo per utenti a rischio potenziale o attuale di marginalità.
- L'inserimento dell'utenza in gruppi di auto-aiuto con particolare riferimento ai Club per Alcolisti in Trattamento ed ai gruppi "Alcolisti Anonimi".

E) RIMBORSO SPESE A SOGGETTI NEFROPATICI

Per l'anno 2017 si é provveduto al rimborso delle spese di trasporto per l'accesso alla dialisi di utenti nefropatici dell' A.A.S. n. 3 "Alto Friuli". Per i relativi interventi sono stati spesi € 410.988,24.

F) TIPIZZAZIONE E TRAPIANTO DI RENE

Nell'anno 2017 sono stati effettuati 8 trapianti di rene a favore di utenti residenti nel territorio dell'AAS n.3 per un costo complessivo stimato in € 407.744.

AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI UDINE

Di seguito vengono descritti in dettaglio i costi sostenuti per gli interventi ex art. 79, comma 1 e 2, della L.R. n. 5/94.

A) CONSULTORI FAMILIARI PUBBLICI E PRIVATI CONVENZIONATI

Per l'anno 2017 la disponibilità pari a **€ 181.747,00** è stata utilizzata per il finanziamento dei Consultori familiari privati convenzionati, come di seguito indicato:

○ C.F. AIED		€ 65.685,34
○ C.F. Friuli Onlus		€ 72.072,06
○ C.F. Udinese Onlus		<u>€ 43.989,60</u>

Totale erogato € 181.747,00

B) TUTELA DELLA SALUTE MENTALE

Relazione sulle attività e gli interventi di cui alla L.R. 23/12/1980 n. 72 e considerato il DPGR n. 7 del 8 gennaio 2015 con il nuovo "Regolamento di attuazione del Fondo per l'Autonomia Possibile e per l'assistenza a lungo termine di cui all'art. 41 della Legge Regionale 31 marzo 2006, n. 6 – Sistema Integrato di interventi e servizi per la promozione e tutela dei diritti di cittadinanza sociale

Nell'attuazione degli interventi specifici per la gestione dei servizi per la Tutela della Salute Mentale si è prestata la massima attenzione che tali azioni si raccordino in maniera coerente ed organica con le linee di programmazione sanitaria e pertanto rientranti nel programma annuale aziendale di cui al PAL.

Per l'ambito di competenza, di seguito si riporta una sintesi delle attività che si sostenute con oneri a carico di questa Azienda e con azioni direttamente gestite da questo DSM per le finalità indicate dalla L.R. 23/12/1980 n. 72.

Si precisa altresì che nella programmazione dei progetti si è tenuto conto dell'art. 49 della L.R. n. 6 del 31/03/2006 per realizzare:

- ✓ Interventi atti a garantire il sostegno e la protezione delle persone con disturbi mentali al proprio domicilio
- ✓ Gruppi di coabitazione e comunità di alloggio a favore di persone con disturbi mentali, che non possono risiedere in famiglia o presso il proprio domicilio in quanto privi di familiari che ad essi provvedano
- ✓ il superamento di situazioni residenziali istituzionalizzanti
- ✓ forme di auto-mutuo aiuto e servizi di sollievo
- ✓ azioni finalizzate all'integrazione lavorativa e all'inserimento socio-lavorativo delle persone con problemi di salute mentale

- ✓ azioni per favorire l'inclusione sociale di persone con disturbi mentali ricoverate negli ospedali psichiatrici giudiziari, anche tramite l'inserimento in comunità protette

La Regione FVG ha emanato il DPGR n. 7 del 8 gennaio 2015 con allegato il nuovo "Regolamento di attuazione del **Fondo per l'Autonomia Possibile** e per l'assistenza a lungo termine di cui all'art. 41 della Legge Regionale 31 marzo 2006, n. 6 – Sistema Integrato di interventi e servizi per la promozione e tutela dei diritti di cittadinanza sociale

–Art. 4 *il FAP è uno degli strumenti a disposizione dei Servizi territoriali, che possono indicarne l'utilizzo **solo all'interno degli interventi complessivamente dettagliati nel progetto personalizzato***

- Art. 10 sostegno a progetti sperimentali in favore di persone con problemi di salute mentale"

1. Gli enti gestori del Servizio Sociale dei Comuni concorrono a finanziare progetti sperimentali, a favore di persone con gravi problemi di salute mentale, aventi le seguenti caratteristiche:

- a) essere rivolti a persone che presentino una situazione di gravità non solo dal punto di vista soggettivo ma anche in termini di deprivazione delle risorse di contesto;
- b) essere l'esito di una progettazione integrata sociosanitaria che vede coinvolti, a livello istituzionale, il DSM, il Servizio Sociale dei Comuni (UTI) e il Distretto Sanitario
- c) essere sostenuti da un finanziamento congiunto sociosanitario, risultante dalla quota FAP messa a disposizione dal SSC e da una quota **di pari ammontare messa a disposizione dall'Azienda sanitaria** di riferimento territoriale
- d) essere realizzati attraverso il coinvolgimento degli utenti, delle famiglie nonché delle risorse dell'associazionismo e dell'imprenditoria sociale
- e) essere orientati all'effettiva riabilitazione e inclusione sociale delle persone coinvolte

- Art. 11 modalità di individuazione dei progetti sperimentali

1. Sono ammessi al beneficio dell'art. 10 i progetti personalizzati sperimentali rivolti alle persone di cui all'art. 10, comma 1, lettera a) *rivolti a persone che presentino una situazione di gravità non solo dal punto di vista soggettivo ma anche in termini di deprivazione delle risorse di contesto ...*, in carico **al Dipartimento di Salute Mentale o al Servizio Sociale dei Comuni (UTI) o al Distretto Sanitario**

2. I progetti sono elaborati secondo quanto previsto all'art. 10, comma 1, lettera b) - *...l'esito di una progettazione integrata sociosanitaria che vede coinvolti, a livello istituzionale, il DSM, il Servizio Sociale dei Comuni e il Distretto Sanitario ...* **sulla base di una valutazione multidimensionale e multi professionale (UVDM)**

3. I progetti che presentano i seguenti **requisiti**:

a) articolazione sui tre assi di intervento fondamentali per il funzionamento sociale degli individui costituiti da:

- 1) *casa e habitat sociale*
- 2) *lavoro e formazione professionale*
- 3) *socialità e affettività*

b) *compresenza, a carico dei destinatari dei progetti, di almeno DUE delle seguenti condizioni:*

- 1) *difficoltà nel proprio accadimento*
- 2) *insufficiente o inadeguata rete familiare e problematicità nelle relazioni familiari*
- 3) *isolamento sociale derivante da una debole o inadeguata rete extra familiare*
- 4) *impossibilità di fruire di un'abitazione propria o di terzi o presenza di condizioni abitative degradate*
- 5) *difficoltà di inserimento lavorativo, anche protetto o ad alta protezione, derivante anche da mancanza di titoli formativi o qualifiche professionali*
- 6) *risorse economiche proprie o della famiglia ritenute insufficienti*
- 7) *uso di sostanze psicotrope*
- 8) *presenza di ripetuti trattamenti sanitari obbligatori o periodi di permanenza prolungata in strutture residenziali*
- 9) *situazioni complesse di dimissioni da istituzioni totali, quali ospedale psichiatrico giudiziario e carcere (OPG e Carcere)*
- 10) *rischio imminente di grave rottura sociale o reato*

1) Attività di riabilitazione, inserimento ed integrazione lavorativa

Gran parte delle risorse sono state impegnate per l'attivazione e/o mantenimento di "Borse di Inserimento Lavorativo".

Sono state **111** le persone coinvolte nei percorsi di formazione al lavoro con lo strumento delle BIL, il quale rappresenta ancora oggi un fondamentale supporto terapeutico e incide notevolmente sull'efficacia di un più vasto e complesso progetto di cura. Infatti per i Servizi territoriali di Salute Mentale (SSM) è un "percorso necessario" per il ripristino del funzionamento sociale di molti pazienti soprattutto per quelli giovani, rimane comunque uno strumento essenziale propedeutico per la formazione e il re-inserimento in ambito lavorativo.

2) Attività di strutture finalizzate alla prevenzione del ricovero ospedaliero e/o ad evitare processi involutivi di istituzionalizzazione

L'attenzione ad evitare processi involutivi e di istituzionalizzazione verso le persone più gravi e/o più problematiche è sempre alta.

I due Centri Diurni sovrazionali

Il Centro per l'Integrazione i Diritti e la Riabilitazione (CIDR) e la Comunità Diurna NOVE hanno proseguito la loro attività, con l'elaborazione e l'attuazione di progetti riabilitativi ed emancipativi specifici e personalizzati (laboratorio di pittura, attività didattiche e formative, attività ricreative, attività sportive, iniziative risocializzanti e gruppi di auto-mutuo aiuto) a supporto e a integrazione dei processi di cura dei SSM territoriali con cui stabilmente collaborano.

Nell'attuazione dei progetti di rilevanza pubblica e sociale, che hanno coinvolto anche altre agenzie territoriali (Comune di Udine, Cooperative sociali, Associazioni di volontariato) buona è stata la compartecipazione (e la condivisione progettuale) di quest'ultime che hanno messo a disposizione risorse proprie per l'attuazione di interventi specifici.

La dotazione di posti letto nelle Strutture Residenziali risulta, a questo punto, adeguata in rapporto alla domanda/bisogni dell'utenza.

L'impegno di spesa ha riguardato sostanzialmente l'utilizzo di due impianti sportivi del Comune di Udine, una palestra e l'uso di una piscina.

E' stato comunque necessario attivare/mantenere processi di cura residenziali extra aziendali in alcuni casi particolari, verso utenti con diagnosi psichiatrica associata a comportamenti e disturbi da abuso di sostanze visto che questa nuova dimensione patologica è in forte crescita. Per tre pazienti dimessi dal OPG è stato necessario ricercare e mantenere una soluzione in Strutture/Comunità extra Regione (sia per l'interdizione giuridica al rientro nel territorio di residenza, sia in quanto "scelta" più opportuna, e condivisa dal Giudice supervisore). Sono stati attivati 19 progetti in comunità extra aziendali, 10 progetti hanno riguardato pazienti del Dipartimento delle Dipendenze, 2 afferiscono all'area della disabilità, 3 vengono co-gestiti e condivisi (anche sul piano degli oneri) tra il DSM (+ uno con il DdD) e gli Enti locali/Ambiti socio-assistenziali di riferimento territoriale dei singoli pazienti.

3. Attività di Assistenza e Cura

3.1 Oneri per Sussidiazioni economiche

L'avvio di attività e progetti riabilitativi personalizzati e per gruppi di pazienti, l'incremento delle Borse di Inserimento Lavorativo ha portato progressivamente, in questi anni, ad un mantenimento ad un livello "minimo" l'onere di spesa dedicato al sostegno economico.

I problemi socio-ambientali vengono co-gestiti con gli organismi di riferimento territoriale di ogni singolo paziente, si è mantenuta l'erogazione esclusivamente di sussidiazioni "una tantum". Questo strumento è un "aiuto" e al tempo stesso un supporto essenziale nel percorso di cura, un sostegno nell'evoluzione di particolari e specifici progetti riabilitativi (es. incentivi e rimborso spese di viaggio per frequenza corsi/percorsi abilitativo-formativi), incentivi finalizzati a promuovere ed aumentare l'autonomia nella gestione di problemi legati alla casa e all'habitat (bollette, pendenze non pagate, spese straordinarie), tutti interventi di carattere straordinario che permettono al paziente di acquisire e valorizzare la propria capacità di autogestione, di mantenere un ruolo sociale dignitoso ed anche impedire processi involutivi di istituzionalizzazione (eccessivo ricorso al ricovero e/o situazioni di lungo-assistenza).

Sono state erogate n. 41 sussidiazioni economiche "una tantum", di lieve entità per permettere ai pazienti in cura di partecipare ad iniziative riabilitative e di socializzazione. Tutti questi progetti sono stati programmati e gestiti secondo quanto indicato dall'art.10 del regolamento del 8/01/2015 DPGR n. 7 – Fondo per l'autonomia possibile per persone con disturbi mentali.

3.2 Oneri per attività riabilitative, per iniziative di reintegrazione sociale e di informazione, progetti/laboratori sperimentali, iniziative di sensibilizzazione e di promozione

Anche queste attività/iniziative sono state mantenute e sempre più legate a precisi percorsi di cura e di reintegrazione, valorizzando la soggettività delle persone, uno strumento per il raggiungimento dell'autonomia e un spazio/ruolo sociale dignitoso ed adeguato. Di prassi vengono concordate, discusse, promosse e attuate con le Strutture Operative a cui fanno riferimento i pazienti coinvolti e fanno parte integrante di un più ampio e vasto e articolato progetto personalizzato di cura.

Numerose sono state durante l'anno le iniziative terapeutico-riabilitative di durata giornaliera (le cosiddette "gite"), anche questa attività è caratterizzata dalla partecipazione "attiva" dei pazienti.

Le iniziative sono varie, si va da precisi percorsi didattico educativi (visite a musei e a mostre), da azioni che mirano alla risocializzazione e alla reintegrazione sociale come le camminate in montagna

e le visite ad altri siti regionali di interesse naturalistico, organizzazione e partecipazione a tornei sportivi (calcio, pallavolo, pallacanestro, ecc).

Costante è stato l'impegno verso le attività del Laboratorio per il recupero e la valorizzazione del Parco di S.Osvaldo e il Laboratorio di Restauro e anche verso il Laboratorio dell' "Orto Sinergico" della Comunità NOVE che ha inoltre sviluppato vari progetti di integrazione "artistica" con il Comune di Udine. Queste attività sono ricomprese fra i progetti riabilitativi (da aprile 2017 denominati "Progetti Terapeutici Riabilitativi Personalizzati ai quali viene associato un Budget Individuale di Salute _BIS co-gestito con gli operatori partner di progetto") e adeguatamente coperto con le risorse aziendali preventivamente definite dal PAL, attuate con partner accreditati e individuati con gara d'appalto (Cooperative Sociali di tipo A e B) e pertanto regolate da contratto.

Come è ormai consuetudine anche nel 2017 abbiamo lavorato per l'iniziativa estiva nel Parco di S. Osvaldo", iniziativa finalizzata alla reintegrazione sociale, rilevante sotto il profilo culturale per la coesione di intenti e operativa fra varie realtà istituzionali e non locali.

Questa manifestazione estiva è stata condivisa in termini di risorse e operatività con il Comune di Udine, Cooperative Sociali Duemilauno Agenzia Sociale e Itaca, Associazioni UISP e E' Vento Nuovo e COSM e anche altre Associazioni e Artisti locali che hanno contribuito all'attuazione degli eventi con un investimento diretto.

C) TUTELA DELLA SALUTE DEI TOSSICODIPENDENTI

In riferimento al Decreto n. 1076/SPS del 08/08/2017, Prenumero 1187 "LR 29/12/2016, n. 25 art. 9, comma 1: Finanziamento per le misure finalizzate al recupero ed al reinserimento di detenuti con problemi legati alla dipendenza. Decreto di impegno dei fondi e liquidazione **quota sociale CONTRIBUTO 2017**" sono state individuate n. 13 persone, in trattamento presso questo Dipartimento, che si trovano nelle condizioni previste dalle norme per le Misure Alternative - regolate dagli artt. 47-52 della Legge 354/1975 e attraverso norme specifiche, Decreto del Presidente della Repubblica 9/10/1990 n. 309, hanno avuto accesso ai benefici in quanto si trovano nelle seguenti condizioni:

- in affidamento terapeutico ex art. 94
- in affidamento in prova al servizio sociale
- hanno la detenzione domiciliare
- beneficiano della semilibertà
- si trovano in una condizione di disagio pertanto a maggior rischio di marginalità e recidiva
- seguono con regolarità un percorso terapeutico e riabilitativo presso questo Dip. delle Dipendenze.

Per le persone individuate questo dipartimento ha condiviso il progetto terapeutico e di sostegno attraverso collaborazioni con diversi soggetti istituzionali ed enti in una prospettiva di trattamento integrata e progettuale (Magistratura, UEPE, Servizi Sociali delle UTI, cooperazione sociale, soggetti del mondo lavoro e per la formazione, associazionismo, volontariato, rete sociale di riferimento per soggetto, rete familiare dove presente).

L'impegno che è stato richiesto alla Assistenti Sociali di questo DdD è stato quello di valutare la situazione degli utenti in cura che beneficiano delle Misure Alternative e fra questi quelli con storie difficili, di disagio, di povertà socioculturale, di marginalità, cioè quelli a maggior rischio di recidiva se non adeguatamente sostenuti. Il lavoro è risultato più complesso del previsto ed ha previsto un

tempo piuttosto lungo per valutare ogni singola situazione rappresentata e, tenuto conto delle indicazioni regionali, valutare le situazioni economiche che più altre esigevano l'erogazione di un contributo economico per assolvere a varie situazioni debitorie che avrebbero esposto l'utente ad un ulteriore rischio di deriva sociale (se non di recidiva). Ovviamente ci si è incentrati in quelle situazioni di "maggiore povertà", utenti che insieme alle loro famiglie (con anche figli minori) si trovano in condizioni di deprivazione, utenti con anche disabilità fisiche che per recarsi al lavoro devono farsi accompagnare, utenti che non possono accedere al lavoro perché privi di competenze minime pertanto è necessario per loro accedere a corsi di formazione ad hoc, utenti in situazioni quasi di analfabetismo che per acquisire competenze (o la patente di guida) hanno necessità di frequentare corsi con ausili tecnici speciali, ecc..

Queste sono le condizioni maggiormente approfondite dal Servizio Sociale di questo Dipartimento e che a fronte delle necessità dichiarate e documentate presentate dall'utenza ha scelto di utilizzare la **quota sociale per l'annualità 2017** erogando un contributo economico "una tantum" che non copre del tutto le spese sostenute, ma in qualche modo permette all'utenza di assolvere ad una quota "debitoria importante" per non pregiudicare il percorso di cura e di inclusione faticosamente attivato.

Si allega pertanto la tabella con l'elenco degli utenti, l'importo del contributo economico che si intende erogare e la tipologia delle spese che si andrà parzialmente a coprire.

Per tali motivi si chiede che il contributo economico relativo alla **quota sociale annualità 2017** concesso a questa ASUIUD dalla Regione FVG con il Decreto di cui all'oggetto, venga accantonato, poiché a giorni provvederemo alla assunzione di un provvedimento di autorizzazione per l'erogazione e la liquidazione dei contributi economici.

D) DISINFESTAZIONE DEL TERRITORIO DAI RATTI

Nel corso dell'anno 2017 sono stati effettuati 25 interventi di derattizzazione a seguito di focolai di zoonosi (leptosirosi) che nel complesso hanno impegnato gli operatori tecnici per complessive 62 ore di lavoro. Sono stati percorsi in totale 876 Km. Segue il dettaglio dei costi:

Operatori tecnici (31 ore per 2)	€ 1.015,80
Automezzo (876 Km.)	€ 520,00
Prodotti derattizzanti (80 kg.)	<u>€ 328,00</u>
	Totale € 1.863,80

Per le operazioni di derattizzazione presso il canile aziendale (interne all'azienda) gli operatori hanno impegnato 8 ore per 4 interventi.

E) RIMBORSO SPESE A FAVORE DEI DONATORI DI SANGUE LAVORATORI AUTONOMI

I rimborsi a favore dei donatori di sangue lavoratori autonomi non sono più erogati a seguito dell'approvazione della DGR n. 1903 del 14.10.2016.

F) SUSSIDI AI SOGGETTI NEFROPATICI

L'attività 2017 ha registrato i seguenti dati:

n. 202 utenti in trattamento di dialisi ambulatoriale e domiciliare, di cui:

n. 103, pari al 51%, trasportati dal Consorzio di imprese aggiudicatario della gara D.S.C.,

n. 99, pari al 49%, utenti a rimborso chilometrico da parte dell'Azienda.

Rimborsi chilometrici a soggetti privati pari a	€ 56.839,80
---	-------------

Contratto con il Consorzio di imprese aggiudicatario della gara espletata dal D.S.C. rappresentato dalla Coop "Cosm"	€ <u>695.187,60</u>
---	---------------------

Totale	€ 752.027,40
---------------	---------------------

Si registra una maggiore spesa, rispetto al 2016, dovuta all'aumento dell'IVA dal 4% al 5%, al rinnovo contrattuale con "Cosm" da ottobre 2017, al caricamento di saldi 2016 per assistiti dell'AAS 3 liquidati nel 1° trimestre 2017.

G) TIPIZZAZIONE E TRAPIANTO DI RENE

Contributi agli assistiti per rimborso spese sostenute in materia di trapianto e donazione (Legge regionale n. 8/2001 art. 6 comma 2, 3, 4 e 5 – D.G.R. n. 1617/11.05.2001). Nel 2017 questa Azienda ha erogato contributi per un ammontare complessivo di **€ 95.586,12**, per:

n. 46 trapiantati renali	€	17.914,81
n. 3 trapiantati renali all'estero	€	2.812,39
n. 5 pluritrapiantato	€	2.667,96
n. 1 pluritrapiantato all'estero	€	419,37
n. 10 trapiantati di fegato	€	7.200,71
n. 12 trapiantati di midollo e esami preliminari	€	15.831,38
n. 0 trapiantati polmonari	€	0,00
n. 16 eredi di donatori di organi deceduti	€	<u>46.739,50</u>
Totale	€	95.586,12

AZIENDA PER L'ASSISTENZA SANITARIA N. 5 "FRIULI OCCIDENTALE"

Si illustrano le iniziative attuate nel 2017 per la qualificazione delle prestazioni socio - sanitarie ex art. 79 – commi 1 e 2 della L.R. 5/94.

A. CONSULTORI FAMILIARI PUBBLICI E PRIVATI CONVENZIONATI

Nel corso del 2017 sono state assicurate dai Consulteri Pubblici le prestazioni a tutela della salute della donna, della procreazione responsabile, delle relazioni di coppia e l'attività di consulenza sociale ed è stata data continuità al "percorso nascita, gravidanza e post partum".

Con riferimento ai Consulteri Familiari Privati, sono presenti nel territorio di Pordenone i Consulteri "AIED" e "Noncello".

Le attività assicurate dai Consulteri Privati rendono il servizio offerto funzionalmente complementare a quello fornito dai Consulteri Familiari pubblici ed identificano la peculiarità del rapporto stabilito dalle convenzioni stipulate con i due soggetti privati.

Gli ambiti di attività hanno riguardato il percorso nascita ma anche le prestazioni in campo contraccettivo, l'attività di consulenza nelle relazioni familiari, l'attività di consulenza psicologica individuale.

Nel 2017 il contributo complessivamente erogato ai Consulteri privati è stato di 341.000,00 euro:

250.000€ Consultorio AIED

91.000€ Consultorio Noncello

B. TUTELA DELLA SALUTE MENTALE

Gli interventi a tutela della Salute Mentale anche nell'anno 2017 sono stati orientati alla:

- formazione e reinserimento sociale e lavorativo in collaborazione anche con le cooperative sociali dell'area Pordenonese;
- programmi di socializzazione volti allo sviluppo di iniziative dirette a stimolare occasioni di relazione sociale attraverso acquisizione di materiali e animatori di corsi e attività socializzanti.
- programmi di animazione allo scopo di sviluppare e mantenere le capacità motorie e relazionali degli utenti e contrastare fenomeni di regressione;
- inserimenti in residenze protette per la realizzazione di progetti riabilitativi.

Si segnalano inoltre i programmi di inserimento protetto in strutture residenziali definiti in collaborazione con i Comuni.

I costi a sostegno delle iniziative descritte ammontano € 1.336.567,67 euro.

Va sottolineato che nel corso dell'anno sono stati attivati anche gli strumenti previsti dal Fondo per l'autonomia possibile con un investimento di 1.177.994,33 euro (compreso i residui degli anni precedenti) che hanno permesso la realizzazione di progetti personalizzati che, oltre alla deistituzionalizzazione di alcune persone, hanno permesso di creare situazioni protette evitando quindi di sradicare le persone con disagio dal contesto sociale di riferimento.

C. TUTELA DELLA SALUTE DEI TOSSICODIPENDENTI

Sono state condotte anche nel 2017 attività di riabilitazione per i tossicodipendenti attraverso:

- interventi di formazione al lavoro
- inserimenti presso le comunità terapeutiche con una riduzione dei periodi di permanenza in struttura ed il ricorso a forme alternative all'istituzionalizzazione attraverso la collaborazione delle organizzazioni di volontariato presenti nel territorio. Con le Comunità, inoltre, è stata intensificata anche l'attività di valutazione degli esiti.
- attività di prevenzione ed educazione sanitaria, ed interventi formativi-educativi, anche in collaborazione con enti e associazioni di volontariato. È proseguita l'attività del centro "Ragazzi della panchina", con azioni di prevenzione e sensibilizzazione della popolazione, organizzando eventi culturali ed iniziative educative – riabilitative. I costi a sostegno delle iniziative descritte ammontano € 517.629,84 euro.

D. DISINFESTAZIONE DEL TERRITORIO DAI RATTI

Non più di competenza dell'Azienda sanitaria.

E. RIMBORSO SPESA A FAVORE DEI DONATORI DI SANGUE LAVORATORI AUTONOMI

È proseguita la raccolta delle donazioni con le consuete modalità organizzative. Si rimanda al bilancio d'esercizio per la valorizzazione degli interventi economici relativi al 2017.

F. RIMBORSO DEGLI ONERI SOSTENUTI DAI SOGGETTI NEFROPATICI PER LA DIALISI

Gli interventi a favore dei nefropatici hanno riguardato tutte le forme assistenziali previste dalla normativa e precisamente il trattamento di dialisi, la tipizzazione, il trapianto di rene e la successiva assistenza. Gli interventi economici ammontano a 988.963,87 Euro.

G. TIPIZZAZIONE E TRAPIANTO DI RENE

In materia di tipizzazione e trapianto di rene quest'Azienda ha erogato assistenza nelle forme previste dalla normativa regionale in materia. Si rimanda al bilancio d'esercizio per la valorizzazione degli interventi economici relativi al 2017.